

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente l'attività)	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attinenza delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Praticità nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano autorizzatorio	Livello complessivo di rischio	Misure	Misure esistenti o previste dal rischio	Rischi residui	Eventuali misure di prevenzione ulteriori o specifiche (specifiche rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati
Individualizzazione della struttura (Dipartimento/Organizzazione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Elaborare le fasi attività in cui si articola il processo	Elaborare la tipologia di output prodotto all'atto del processo	Elaborare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta connesso	Elaborare la normativa di riferimento		Elaborare gli eventi rischiose riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo ha rilevante interesse interno, "Medio" se assume un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è disciplinato da deleghe, regolamenti, circolari, note, o se il processo è disciplinato da un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedono forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo; "Alto" se il processo risulta open o a cascata presso forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non sono state notificate ai componenti collegati al processo negli ultimi 10 anni; "Medio" se non vi sono state notificate ai componenti collegati al processo negli ultimi 4 anni; "Alto" se vi sono state notificate ai componenti collegati al processo negli ultimi 10 anni	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure già specificate è ritenuto pienamente soddisfacente; "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente; "Alto" se il livello è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il processo è disciplinato da un obbligo legislativo di pubblicazione puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; "Medio" se la partecipazione è solo parzialmente temporaria o puntuale; "Alto" se si sono verificati episodi di mancata modificazione/partecipazione	Giudizio complessivo su grado di copertura di rischio "Alto" se risultano compromesse su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Elaborare la regola della valutazione open, elencando gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione; Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per cui è valutato un livello di rischio "Basso"	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate e previste dal rischio	Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori o specifiche rispetto a quelle già attuate e previste dal rischio	
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALI/PI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Acquisto di beni e servizi tramite mercato elettronico per la gestione delle parti con il personale in servizio	1. Individuazione del fabbisogno ai sede di piano biennale di beni e servizi 2. rilevazione di fabbisogni straordinari non generali diversamente 3. quantificazione economica del fabbisogno 4. individuazione delle caratteristiche tecniche dell'acquisto 5. predisposizione della documentazione di gara 6. individuazione delle modalità di selezione 7. pubblicazione in sito degli inviti 8. Ricezione delle offerte 9. Verifica dei requisiti 10. Valutazione delle offerte 11. Predisposizione del decreto di aggiudicazione 12. Verifica della fornitura 13. Liquidazione della spesa	Contratti per affidamenti di servizi formative/training	Ciclo della programmazione, bilancio	D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.s.l.	Contratti pubblici	Accordi collusivi tra imprese e funzionari; Individuazione dello strumento utilizzato per l'affidamento; insussistenza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura; criteri non in linea con la normativa comunitaria; definizione dei requisiti di accesso alla gara	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il processo risulta completamente tracciato e trasparente, pertanto comporta l'attribuzione di vantaggi economici. <b>Indicatori di rischio "Basso":</b> <b>I.R.1:</b> Processo completamente tracciato e trasparente. <b>I.R.2:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>I.R.6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nezum</b> <b>Indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento. Formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Obbligo di indicare, nel decreto di aggiudicazione, il valore complessivo degli affidamenti effettuati a favore del fornitore negli ultimi tre anni	
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALI/PI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Monitoraggio del grado di spendita delle risorse di parte generali delegate	Richiesta di invio del report sul programma della spendita delle risorse. Report sull'avanzamento del programma per la spendita delle risorse relativo all'anno 2021. Gestione temporaria delle risorse finanziarie da parte delle DAG.	Redazione reports conclusivi Decreto dipartimentale per la delega delle risorse	Ciclo della programmazione, bilancio	Legge n. 196/2009 (ridoma organica) Legge n. 39/2011 «Modifiche alla legge 196/2009 Legge n. 243/2012 (modifica il contenuto della legge di bilancio, su attuazione dell'art 15 della L.n.242/2012) Legge 27 del 2019, n. 160 Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, D.M. 40/22 gen. 2020, n. 16 Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 24/1/2020	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Discrezionalità nella definizione degli atti documentari; discrezionalità nelle attività di valutazione dei report	Basso	Basso	Basso	Medio	Medio	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il processo risulta completamente tracciato e trasparente nonché dettagliatamente disciplinato da atti interni e normativi; tuttavia potrebbe comportare vantaggi nelle scelte di attribuzione economica ad un destinatario puntato che va oltre. <b>Indicatori di rischio "Basso":</b> <b>I.R.1:</b> Il processo ha l'elastanza tracciato e trasparente. <b>I.R.2:</b> Processo disciplinato da specifici atti organizzativi. <b>I.R.3:</b> Processo completamente tracciato e trasparente. <b>I.R.6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nezum</b> <b>Indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento. Formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nezum misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT	
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALI/PI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Attività di coordinamento delle funzioni dell'Autorità Responsabile del Piano per lo Sviluppo e Coesione (PRC)	Il processo si articola nelle fasi, come disciplinate dal Decreto di Gestione e Controllo (S.R.G.CO) del Piano Operativo Ambientale finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e del PRC; attuazione, controllo degli interventi e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario delle singole iniziative.	Relazione annuale sullo stato di attuazione	Gestione Amministrativa e Contabile	LEGGE 27.12.2013 N. 147; LEGGE 23.12.2014 N. 190; LEGGE 11.12.2016 N.232; LEGGE 27.12.2017 N. 205; LEGGE 30.12.2018 N. 145; DELIBERE C/PI N.25/2016 N.1 DEL 2017 DEL MINISTRO PER LA COESIONE, TERZA TORIALE E IL MEZZOGIORNO; DELIBERA C/PI N.26/2018; DELIBERA C/PI N.28/2020; DELIBERA C/PI N.27/2021; D.M. 41/2022	Rischio di irregolarità associato alla peculiarità dell'operazione finanziata (tipo di attività, tipo di beneficiari, ecc.) e il Rischio di controllo (CR) ovvero il rischio che i controlli effettuati dallo stesso organismo responsabile delle operazioni (autocontrollo/controllo interno del beneficiario) non siano efficaci nell'individuare irregolarità e errori significativi.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Prevalenza di indicatori di rischio "Basso". Il R.2 processo è viscolato dalla normativa di settore (fondi comunitari) e dal codice degli appalti (per le significative da parte dell'Ente attuatore). <b>I.R.3:</b> procedura tracciata normativamente e trasparente (anche con riferimento alle modulazioni e monitoraggio continuo del sistema gestionale DEL.P). <b>I.R.4:</b> assenza di notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni. <b>I.R.5:</b> Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente (anche con riferimento al manuale operativo interno in uso al Ministero). <b>I.R.6:</b> partecipazione tempestiva dei responsabili a più livelli (Dipartimento e direzione generali per le singole linee di attività)	Le misure già attuate attraverso il controllo e trasparenza delle procedure del personale (Manuale operativo)	Il rischio residuo, di gestione o di controllo, è minimizzato al massimo della procedimentalizzazione delle singole fasi, attraverso il caricamento dei dati, i controlli delle e in loco, nonché verifiche a campione. Inoltre tutta la documentazione è inserita nel fascicolo digitale e archiviata presso la DG responsabile della linea di attività e il Dipartimento	//////	
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALI/PI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Coordinamento delle Politiche di Coesione	Il coordinamento e la verifica della attività previste dalla Politica di Sviluppo sono assicurati in partecipazione di appositi comitati di regia	Analizzare la ricognizione dell'attuazione degli interventi, anche al fine di ovviare situazioni di criticità.	Coordinamento operativo alle politiche di coesione tramite la cabina di regia	Accordo Piano N. 02123/2018/12021 Cabina di regia per la Finanziamento del Piano del Po	Controllo sulla gestione dei fondi per le politiche di coesione	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione. Utilizzo e comunicazione di dati non corretti.	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori puntano a ridurre il livello di rischio. <b>Indicatori di rischio "Basso":</b> <b>I.R.1:</b> AIRESD (a scelta discrezionali) riconducibili ad interessi particolari nelle fasi di valutazione delle proposte preventive. <b>I.R.10:</b> Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (in genere). <b>I.R.12:</b> ALTERAZIONE alle procedure di monitoraggio.	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento. Formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nezum misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT	
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALI/PI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Monitoraggio degli obiettivi afferenti alle Dirette di I, II e III livello	Definizione dei decreti dipartimentali relativi agli obiettivi operativi di I, II e III livello. Monitoraggio degli obiettivi relativi alla Direttiva di I, II e III livello afferenti al Dipartimento. Monitoraggio e attuazione di tutte le attività di programmazione/monitoraggio e di audit connesse al ciclo della performance	Supporto al Ministro e coordinamento delle Direzioni generali afferenti al DAG per l'adozione degli atti di indirizzo politico e programmazione della Performance.	Strumenti di valutazione dipartimentali	DECRETO LEGISLATIVO N.150 DEL 27/10/2009, D.LGS. 74/2017 E DECRETO LEGISLATIVO N.165/2001	Gestione del personale.	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione dei livelli di servizio e del ciclo piano della performance. Utilizzo e comunicazione di dati e informazioni non corrette, al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Ricorda, nel suo complesso, il basso rischio corruttivo in quanto si tratta di un processo di monitoraggio alle attività, in osservanza di Direttive istituzionali individuali. <b>Indicatori di rischio "Basso":</b> <b>I.R.1:</b> Processo di rilevazione interna. <b>I.R.2:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>I.R.6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nezum</b> <b>Indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento. Formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nezum misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT		
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALI/PI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Sistema di valutazione delle prestazioni del personale	Processi finalizzati alla valutazione delle prestazioni del personale; assegnazione obiettivi; monitoraggio sistematico della prestazione - scheda di valutazione personale	scheda di valutazione personale	Gestione del personale	DECRETO LEGISLATIVO N.150 DEL 27/10/2009 E DECRETO LEGISLATIVO N.165/2001 E S.M.M.L.I.	Acquisizione e gestione del personale	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione dei livelli di servizio e della performance	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Processo a basso rischio. Trattandosi di valutazioni rivolte esclusivamente al personale interno del MITE. Ogni dipendente verifica la propria scheda di valutazione e appone la stessa, se conforme. Non vi sono notizie di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni. <b>Indicatori di rischio "Basso":</b> <b>I.R.1:</b> processo di rilevazione interna. <b>I.R.2:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>I.R.6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nezum</b> <b>Indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento. Formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nezum misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT	

DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Protocollo e gestione documentale	Gestione archivi e adempimenti di protocollazione e assegnazione, in entrata e in uscita, della corrispondenza	Protocollo e assegnazione Attivazione	Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali (inclusa la tenuta del protocollo informatico)	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1998, n.428	Altro: Gestione documentale	Alta attenzione inerente l'osservanza dei termini previsti dai bandi (es. ai concorsi, di gara...) per la produzione di documentazione, come ad es. l'elaborazione del protocollo differito; l'osservanza delle regole e presidi del diritto alla riservatezza; l'ribando nell'acquisizione della documentazione	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b> Non ci sono state notizie su eventi corattivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il processo risulta completamente tracciato e trasparente nonché dettagliatamente disciplinato da atti interni e normativi. <b>Indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR2:</b> Vincolato da specifici atti organizzativi. Previde verifiche a più livelli. <b>ILR3:</b> Completamente tracciato e trasparente - Sistema di protocollazione e assegnazione Documenti. <b>ILR5:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitti di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Conferimento incarichi	Definizione delle necessità, verifica disponibilità personale, acquisizione documentazione sui requisiti, definizione dei parametri per l'incarico	Provvedimento di conferimento incarico	Gestione del personale	Decreto Legislativo n. 165/2001	Incarichi e nomine	Attenuazione di discriminazioni al fine di avvantaggiare o svantaggiare alcuni soggetti; Assegnazione di uno specifico incarico senza motivazione - Inosservanza di principi generali dell'ordinamento amministrativo in tema di affidamento di incarichi della p.a.	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b> Nonossante l'attribuzione di benefici, anche se di natura economica, non rilevante, fanno valere complessivamente il processo a rischio basso. In casi frequenti vengono istituite commissioni di valutazione a fini di attribuzione dell'incarico. <b>Indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR2:</b> Disciplinato da specifici atti organizzativi. <b>ILR3:</b> Processo completamente tracciato e trasparente. <b>ILR5:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitti di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Mancato di pubblicità preventiva in caso di incarichi di minor anzietà e in di benefici economici	Definizione, anche attraverso la consultazione organi collegiali e la pubblicazione, sul sito, di criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Monitoraggio delle attività generali	Monitoraggio delle attività, con richiesta di report periodici, comprovanti la correttezza e tempestività degli adempimenti previsti dalla normativa, dalla regolamentazione interna del MTE e dalle Direttive di I, II e III livello, con riferimento al coordinamento strategico	documento di monitoraggio	Supporto al Capo di Dipartimento nelle attività di coordinamento strategico delle Direzioni generali afferenti al Dipartimento	D.P.C.M. 19 GIUG. 2019, N. 97, COME MODIFICATO DAL D.P.C.M. 6 NOV. 2019, N. 138. Direttiva generale n.67 del 17 marzo 2020 e Direttiva dipartimentale n. 4 del 24 aprile 2020	Controlli, verifiche	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione. Utilizzo e comunicazione di dati e informazioni non coerente. Mancanza di verifica	Medio	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b> Non ci sono state notizie su eventi corattivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il livello complessivo è ritenuto medio in considerazione di tutti gli indicatori valutati. <b>Indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR2:</b> Il livello di discrezionalità basso in quanto il livello del processo è basato principalmente su verifiche e controlli è tuttavia vincolato da specifici atti organizzativi interni. <b>ILR3:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitti di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Diminuzione di circolari esplicative dei criteri
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG-cs DIPEND)	Monitoraggio operativo delle attività attribuite alle Direzioni generali	Monitoraggio delle attività, con richiesta di report periodici, comprovanti la correttezza e tempestività degli adempimenti previsti dalla normativa, dalla regolamentazione interna del MTE e dalle Direttive di I, II e III livello, con riferimento al coordinamento operativo	documento di monitoraggio	Supporto al Capo di Dipartimento nelle attività di coordinamento operativo delle Direzioni generali afferenti al Dipartimento	D.P.C.M. 19 GIUG. 2019, N. 97, COME MODIFICATO DAL D.P.C.M. 6 NOV. 2019, N. 138. Direttiva generale n.67 del 17 marzo 2020 e Direttiva dipartimentale n. 4 del 24 aprile 2020	Controlli, verifiche	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione. Utilizzo e comunicazione di dati e informazioni non coerente. Mancanza di verifica	Medio	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b> Non ci sono state notizie su eventi corattivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il livello complessivo è ritenuto medio in considerazione di tutti gli indicatori valutati. <b>Indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR2:</b> Processo vincolato da specifici atti organizzativi interni. <b>ILR3:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitti di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Diminuzione di circolari esplicative dei criteri
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG-cs DIPEND)	Supporto per la partecipazione al CIPESS, CITE e altri comitati interministeriali o comitati di regia o comitati per il coordinamento operativo delle dg	Ricezione dell'ordine del giorno del pre-Cipes e del Cipes raccolta della documentazione per il pre-Cipes e il Cipes Ricezione dell'ordine del giorno del pre-Cipes e del Cipes	Note informative	Coordinamento operativo delle dg e supporto al sig. Ministro ed al Capo di Dipartimento (CIPESS, CITE e altri comitati interministeriali o comitati di regia) nelle materie di competenza del Dipartimento.	D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. del 6 novembre 2019, n.138	Altro: strutture per gli organi di vertice	Attività inattiva imparziale; Raccolta informazioni non coerente; Ingresso nel procedimento	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b> Gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori portano a ritenere il livello di rischio medio. <b>Indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR5:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitti di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Attività di vigilanza e controllo analogo sulla Società in-house SOGESID	Esercizio del controllo analogo congiunto sulla SOGESID	Contratto per affidamento servizi tecnici	Attività di controllo	Art. 10 D.lgs. 3 aprile 1993 n. 96, successivamente modificato dall'art. 20 del D.L. 5 febbraio 1995 n. 32, convertito dalla Legge del 7 aprile 1995 n. 104. Art. 1 comma 501 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 D.lgs 19 agosto 2016, n. 175 D.lgs 50/2016 e s.m.i. e delle delibere dell'ANAC. Decreto del Ministro su Sogiad e Convenzioni Quadro 2020-2023	Contratti pubblici per affidamento di servizi di supporto in house	Irregolarità e parzialità nell'individuazione dei servizi; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura; criteri non in linea con la normativa contrattuale	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Medio	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b> Non ci sono state notizie su eventi corattivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il processo risulta completamente tracciato e trasparente, pur tuttavia comporta l'attribuzione di vantaggi economici. <b>Indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR3:</b> Processo completamente tracciato e trasparente. <b>ILR5:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitti di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Obbligo di indicare, nel decreto di aggiudicazione, il valore complessivo degli affidamenti effettuati a favore del fornitore negli ultimi tre anni
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Attività di vigilanza sugli Enti vigilati: ISPR, ENEA.	Attività di vigilanza sugli Enti ISPR, ENEA	Governatori e approvazione atti	Attività di controllo	d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, statuti repubblicani e società, d.p.r. 97/2003, D.M. 12/2010; DPR 439/1998.	Controlli, verifiche	Irregolarità e parzialità nell'individuazione dei servizi; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura; criteri non in linea con la normativa	basso	basso	Basso	basso	Basso	Basso	basso	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:</b> Non ci sono state notizie su eventi corattivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il processo risulta completamente tracciato e trasparente per il preventivo controllo da parte del ministero attraverso la gestione del contributo ordinario erogato dal ministero. <b>Indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR3:</b> Processo completamente tracciato e trasparente. <b>ILR5:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitti di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito si svolge (eventualmente l'attività)	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Attuazione di eventi correttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Prontezza nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/ Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Elaborare le fasi/attività in cui si articola il processo	Elaborare la tipologia di output prodotto all'atto del processo	Elaborare il procedimento amministrativo o cui il processo risulta correlato	Elaborare la normativa di riferimento	Elaborare l'area di rischio	Elaborare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza incrementale interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato internamente; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato internamente; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se non ci sono stati eventi correttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni; "Medio" se non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 5 anni; "Alto" se ci sono stati eventi correttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure preventive è ritenuto pienamente soddisfacente; "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente; "Alto" se è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva o puntuale; "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insufficiente partecipazione	Medio	Il processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Non si rileva rischio residuo	Indicare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già amate a presidio del rischio
Divisione RUA - Divisione 1	Individuazione e acquisizione di beni, gestione dei contratti di locazione degli immobili ad uso ufficio per il CCTA e NOE	Richiesta al Demanio e Enti pubblici per disponibilità immobiliare governativa ad uso gratuito - Individuazione immobiliare - Nulla osta del demanio - Verbale di consegna - Stipula contratto	nota ministeriale/autorizzazione contratto locazione e decreto approvazione	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 191/2009 art. 2, comma 222; legge 311/2004 art. 1, comma 439	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	R.155. Inappropriati addebiti di costi e diritti di agenzia superati rispetto a servizi richiesti e/o forniti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Divisione RUA - Divisione 1	Pagamento canone di locazione immobili ad uso ufficio per il CCTA e NOE	Acquisizione fattura/ nota di debito - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Scige	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	effettuazione di pagamenti a favore di soggetti non aventi diritto Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto R.137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Divisione RUA - Divisione 1	Pagamento utenze e tasse sul CCTA e NOE	Acquisizione fattura/ nota di debito - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Scige	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	R.137. Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Divisione RUA - Divisione 1	Trasferimento risorse al funzionario delegato CCTA	Ricezione programma esigibile per l'anno di riferimento - Acquisizione del programma di spesa del funzionario delegato sul Scige - Impegno delegato di spesa - Ordini di accreditamento	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	R.129. INAPPROPRIATA emissione di ordinativi di pagamento con incrinato volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Divisione RUA - Divisione 1	Trasferimento risorse ISPRA (contributo ordinario/casi geologici/scuola di specializzazione)	Ricezione nota dell'Ente - decreto di impegno e pagamento - contabilizzazione Scige	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per ISPRA	Legge n. 133/2008 - legge n. 160/2020	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	R.129. INAPPROPRIATA emissione di ordinativi di pagamento con incrinato volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Divisione RUA - Divisione 1	Controlli di primo livello su fondi di coesione (PSFC) e di ogni altro fondo di competenza della Direzione Generale	Ricezione della Domanda di Rimborso dalle DG tecnica competente, istruttoria sui controlli con Trasullo dell'Assistenza Tecnica, eventuali richieste di integrazione documentale, redazione del rapporto di controllo definitivo o provvisorio (in questo caso, fase di contraddittorio con il beneficiario del finanziamento)	nota direttoriale/rapporto di controllo e checklist a firma del direttore	controllo di conformità amministrativo-contabile dei finanziamenti erogati dalle DG tecniche del MeF	Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 6/2021 - D.M. 41/2022 - Decreto Dipartimentale n. 101 del 22/07/2022 - Si.Gc.Co. e Allegati	Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.	R.03. Abuso di discrezionalità nelle attività di valutazione dei rischi. R.12. Abuso di discrezionalità nella determinazione del quantum. R.20. Alterazione dell'analisi delle rendicontazioni finanziarie delle spese sostenute dal soggetto stipulante. l'accordo. R.33. Alterazione dell'ordine di imputazione dell'importo.	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo presenta un rischio complessivo medio, in considerazione dei codici di rischio individuati, tuttavia l'attività di controllo è ancorata a precise obbligazioni di legge e/o regolamentari, dunque, ciò consente di ritenere sufficientemente arguiti i rischi emersi, pur in assenza di misure specifiche. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Divisione RUA - Divisione 1	Flessibilità di bilancio	Ricezione della richiesta di fondi da parte della divisione competente della spesa. Analisi della natura e tipologia del capitolo ed individuazione dell'effettivo strumento di flessibilità	DIG di variazione compensativa/Predisposizione atti DMG/Predisposizione atti richiesta DMF	Variazioni di bilancio	Legge 196 del 2009 e circolari MEF	gestione delle entrate e del patrimonio	R.10. Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (in genere) R.21. Alterazione alle procedure di monitoraggio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Divisione RUA - Divisione 1	Assegnazione gestione capitolo di spesa	Individuazione delle spese aventi carattere strumentale e assegnazione dei relativi capitoli alla Direzione generale risorse umane e acquisiti. Individuazione della divisione competente e assegnazione dei capitoli di spesa.	Decreto ministeriale di Gestione Unificata - Decreto Direttoriale direttiva di III livello	Gestione unificata / Direttiva di III livello	Legge 196 del 2009 e circolari MEF	gestione delle entrate e del patrimonio	R.10. Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (in genere) R.21. Alterazione alle procedure di monitoraggio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	

Direzione RUA - Divisione I	Formazione e accertamento bilancio	Ricezione richieste di rimborsazioni rinviate dalle Divisioni della Direzione generale rinviate unanime ed acquisti. Inserimento delle stesse nel gestionale di contabilità. Elaborazione delle relazioni per la Formazione e l'Accertamento di Bilancio.	Relazione formazione bilancio / Relazione accertamento bilancio	Formazione bilancio / Accertamento bilancio	Legge 196 del 2009 e circolari MEF	gestione delle spese e del patrimonio	R10: Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (in generale) R21: Alterazione alle procedure di monitoraggio R28: Alterazione delle comunicazioni previste dalla procedura (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento) R38: Artificiosità nella rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.R.1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Budget economico	Elaborazione budget DLB ed inserimento dati sul gestionale NIT / Elaborazione budget LB ed inserimento dati sul gestionale NIT / Elaborazione budget Rivisto ed inserimento dati sul gestionale NIT. / Elaborazione budget Consuntivo ed inserimento dati sul gestionale NIT.	Budget DLB / Budget LB / Budget Rivisto / Budget Consuntivo	Budget DLB / Budget LB / Budget Rivisto / Budget Consuntivo	Legge 196 del 2009 e circolari MEF	gestione delle spese e del patrimonio	R28: Alterazione delle comunicazioni previste dalla procedura (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento) R38: Artificiosità nella rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento)	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.R.1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione II	Gestione demone di infornuto	comunicazione da parte del dipendente dell'evento di infornuto; trasmissione da parte del dipendente informato della documentazione; comunicazione/tematica on line sul sito dell'INAIL, dell'evento di infornuto entro 48 ore dalla comunicazione da parte del dipendente informato; successiva compilazione della scheda dati inviata dall'INAIL.	Comunicazione/demone di infornuto	Collocamento del dipendente in posizione di infornuto	decreto legislativo 81/2008; DPR 1124/1965	Acquisizione e gestione del personale	Omissione: dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno R180	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA: L'errore non è essere e rigilante procedimentato mediante norme giuridiche. I.R1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. I.R2: il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento e dalla documentazione tecnica prodotta dall'interessato. I.R3 il procedimento è interamente perché soggetto alla comunicazione on line sul sito dell'INAIL. I.R4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. I.R5: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. I.R6: la direzione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più strutture e dipendenti del MEI.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione II	Gestione dei beni inventariati a seguito della tracciatura nelle scritture contabili	1.Ricezione bene da inventariare; 2.Presa in carico del bene a attribuzione numero di inventario	Buono di carico dei beni mobili durevoli/facile consumo e numero di inventario	Tenuta dei registri, modelli e scritture contabili	D.P.R. 254 del 4 settembre 2002	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Omissa richiesta di presa in carico di beni con conseguente impossibilità di registrazione sulle scritture contabili e tracciabilità degli stessi R 176	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nessun indicatore di rischio "Alto", trattati di procedure sottoposte a controlli da parte di soggetti terzi (UCB). Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.1: processo a rilevanza meramente interna. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controlli ex post	Basso	Miglioramento nelle comunicazioni tra gli uffici competenti per gli acquisti ed il consegnatario su cui ricade il debito di custodia e di vigilanza. A questo fine si è in fase avanzata il progetto promosso dal MEF e dalla RGS, di una nuova piattaforma integrata contabile-gestionale, cui anche l'Ufficio del consegnatario del MEI sta dando il suo fattivo contributo nel corso di video sessioni di lavoro, assieme ad altre amministrazioni pubbliche.
Direzione RUA - Divisione II	Gestione dei beni inventariati a seguito della valutazione dello stato del bene non fruibile, inclusione nella procedura di fuori uso e conseguente dimissione	1.Acquisizione della comunicazione di non fruibilità del bene; 2.Controllo dello stato del bene; 3.Sottoposizione a valutazione da parte della Commissione per il fuori uso; 4.Messa in procedura di fuori uso; 5.Eliminazione dall'inventario dei beni in uso	Verbale Commissione unica per il fuori uso e Decreto Dietoriale per la dimissione dei beni inventariati non più utilizzabili	Beni non più utilizzabili per le esigenze funzionali delle Amm. e posti fuori uso per cause tecniche	D.P.R. 254 del 4 settembre 2002	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Scorrettezza nella valutazione della non fruibilità di beni al fine di accelerare l'acquisto di nuovi beni in accordo con uffici acquisti e fornitori. R205	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nessun indicatore di rischio "Alto", valutazione affidata ad organo collegiale, le cui determinazioni sono oggetto di esecuzione da parte del Consegnatario. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.1: processo a rilevanza meramente interna. I.R.4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Valutazione rilasciata ad una Commissione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione II	Gestione della procedura di gara per l'acquisto di beni e servizi	1.Verifica del fabbisogno; 2.Adozione determina a contrarre; 3.Sviluppo della gara; 4.Affidamento della commessa	Aggiudicazione gara	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contatti Pubblici	Alterazione delle esigenze dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi. R29; Alterazione delle esigenze di esecuzione dei lavori R30	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nessun indicatore di rischio "Alto", trattati di procedure di acquisto il cui atto di finale (contratto, convenzione) è sottoposto a controlli di legge da parte di soggetti terzi e pubblicazione. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti verifiche UCB, veriche a campione C&C	Basso	Privilegiare affidamenti a seguito di procedura di gara anche in caso di sottoglia
Direzione RUA - Divisione II	Gestione della fase di esecuzione successiva all'affidamento dell'appalto	1.Verifica della regolarità dell'esecuzione; 2.Acquisizione e liquidazione fatture	Attestazione di regolare esecuzione	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contatti Pubblici	Alargamento artificioso dei tempi di verifica della fattura e del servizio o di pagamento della fattura R18; Alterazione della procedura di verifica della regolarità della fattura o del servizio (intenzioni di regolare esecuzione e collaudi) R25	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nessun indicatore di rischio "Alto", trattati di procedure sottoposte a controlli o criteri di pubblicità. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti	Basso	controlli a campione sulle tempistiche di liquidazione
Direzione RUA - Divisione II	Gestione parco auto	1.Ricezione delle richieste di trasporto; 2.Emissione delle richieste e approvazione in base alla disponibilità di autovetture e della priorità di fornitura del servizio fissata dal Regolamento	Autorizzazione utilizzo autovettura	Gestione parco autovetture	Regolamento interno sull'utilizzo del parco auto	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1.Alterazione dell'ordine di tracciatura dell'fattura R31; 2.Mancanza di rispetto delle previsioni del regolamento sull'utilizzo del parco auto R168	Basso	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Benché si tratti di procedura scarsamente trasparente, non essendo previste forme di pubblicità, la rilevanza meramente interna e la discrezionalità è mitigata dalla presenza di un regolamento che disciplina puntualmente la gestione e la pubblicazione delle autovetture. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.1: il processo ha rilevanza meramente interna. I.R.4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti	Basso	controlli a campione sul rispetto delle priorità previste dal regolamento.
Direzione RUA - Divisione II	Affidamento di incarichi a tecnici	1.Verifica del fabbisogno; 2.Adozione determina a contrarre; 3.Sviluppo della gara; 4.Affidamento dell'incarico tecnico	Affidamento incarico tecnico	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contatti Pubblici	ASSENZA DI ROTAZIONE nell'assegnazione di uno specifico incarico R41 - distorsione del principio di rotazione nell'affidamento degli incarichi RSS	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nessun indicatore di rischio "Alto", trattati di procedure di acquisto il cui atto di finale (contratto, convenzione) è sottoposto a controlli di legge da parte di soggetti terzi e pubblicazione. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; verifiche UCB, veriche a campione C&C	Basso	Privilegiare affidamenti a seguito di procedura di gara anche in caso di sottoglia
Direzione RUA - Divisione II	Varianti in corso d'opera	1.Acquisizione della richiesta di variante da parte dell'Fo e nel corso dell'esecuzione della commessa; 2.Valutazione delle richieste; 3.Autorizzazione variante	Autorizzazione variante in corso d'opera	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contatti Pubblici	R14: AGENZA di varianti non necessarie durante la fase esecutiva del contratto al fine di favorire l'appaltatore	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nessun indicatore di rischio "Alto", trattati di procedure sottoposte a controlli o criteri di pubblicità. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.R.5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; controlli	Assenza di frequenza	///////

Direzione RUA - Divisione III	Polizza assicurazione dirigenti	Determina a contrarre - Scelta del contratto - lettera contratto - decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione scioge	stipula polizza assicurativa	Attività contrattuale	Art. 66 CCNL dirigenti	contatti pubblici	R09 - Abuso di discrezionalità nella scelta del contratto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto vi è mitigato dal confronto di più di un preventivo da parte del broker. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Acquisto buoni pasto	Determina a contrarre - Adesione convenzione su sistema Consip - decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione scioge	Ordine Diretto Daquisto (adesione convenzione)	Attività contrattuale	Accordo concessione dei buoni pasto del 30/4/1996 e dell'accordo del 9/4/1997 - art.2	contatti pubblici	R09 - Abuso di discrezionalità nella scelta del contratto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'adesione alle Convenzioni Consip non lascia margini di discrezionalità, e potrebbe solo essere violazione di norme procedurali. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Convenzione carta di credito	Determina a contrarre - Adesione convenzione su sistema Consip - decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione scioge	Ordine Diretto Daquisto (adesione convenzione)	Attività contrattuale	Articolo 54, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.	contatti pubblici	R09 - Abuso di discrezionalità nella scelta del contratto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'adesione alle Convenzioni Consip non lascia margini di discrezionalità, e potrebbe solo essere violazione di norme procedurali. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Convenzione servizi trasferite di lavoro	Determina a contrarre - Adesione convenzione su sistema Consip - decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione scioge	Ordine Diretto Daquisto (adesione convenzione)	Attività contrattuale	Articolo 54, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.	contatti pubblici	R09 - Abuso di discrezionalità nella scelta del contratto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'adesione alle Convenzioni Consip non lascia margini di discrezionalità, e potrebbe solo essere violazione di norme procedurali. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Inserimenti portale Noipa	comandi, ricostruzioni carriera, codici ban, deviazioni, conglupio, inascolto, par, time, deleghe sindacali	inserimento sistema Noipa sindacali	Gestione del personale	D.M. 6 luglio 2012 - legge n. 111/2011 - legge n. 296/2006	Gestione del personale	R138 - INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INSISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da rapporti con altre pubbliche amministrazioni. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	gestione fondo risorse decentrate e fondo per la retribuzione di posizione e risultato	costituzione del fondo, contrattazione sindacale, invio approvazione organi di controllo, ripartizione delle risorse e inserimento importi per pagamento sul portale noipa	decreti direttoriali/accolti sindacal/verzioni	Gestione del personale	articolo 76 CCNL personale compatto - articoli 48 e 51 CCNL personale dirigente	Gestione del personale	R138 - INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INSISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Pagamenti indennità di gabinetto	Ricezione provvedimento ufficiale di Gabinetto - decreto di riparto - inserimento portale Noipa - Validazione inserimento	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	decreto legislativo n. 165/2001 - DPR n. 128/2021	Gestione del personale	INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INSISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	asvgni micelo familiare	Istanza de'Interesse - controllo documentazione - inserimento dati al sistema Noipa	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	decreto legislativo n. 69/98 e s.m.	Gestione del personale	R138 - INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INSISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Rimborsi comandi agli enti (comandi IN)	Ricerche richiesta dell'Ente - verifica importi richiesti - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Scioge	decreto direttoriale	Gestione del personale	DPR n. 306/87	Gestione del personale	R129- INAPPROPRIATA emissioni di contadivi di pagamento con inserimento volontario di IRAS non corrispondente al beneficiario	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Richiesta rimborsi comandi OUT	Verifica dell'importo da richiedere all'Ente - nota di richiesta - controllo quietanza di versamento	decreto direttoriale congiunto con rappresentante legale ente di destinazione	Gestione del personale	articolo 51 CCNL comparto 2016/2018	Gestione del personale	R90- esclusione di norme interne al fine di favorire un soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Gestione partite rispondenti, assunzioni e esazioni	ricezione provvedimento ingiudamento o cessazione - inserimento dati a sistema - salvataggio	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	D.M. 6 luglio 2012 - legge n. 111/2011 - legge n. 296/2006	Gestione del personale	R138 - INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INSISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	sistemazione posizioni amministrative e previdenziali	Consultazione fascicoli personali con successivo inserimento e certificazione nell'applicativo pasweb dei periodi di servizio, ricognizioni, compiti, stati, part-time e verifiche della gestione previdenziale TFS o TFR.	invio della posizione assicurativa online all'INPS tramite l'applicativo PASSWEB	Gestione del personale	Legge 243 del 23 agosto 2004.	Gestione del personale	R117 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione III	ricongiungimenti periodi assicurativi	Lavorazione delle domande antecedenti al 2005: richiesta all'INPS dei contributi versati, calcolo del periodo di ricongiungimento e calcolo dell'eventuale onere a carico dell'interessato. Invio all'interessato della richiesta di accettazione. Infine predisposizione del decreto di ricongiungimento e di computo.	decreto direttoriale/direzionale	Gestione del personale	Legge 29 del 1979 D.P.R. 1092 del 1973.	Gestione del personale	R137 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	trattamento di quiescenza e buona uscita	Anticipo delle DMA, compilazione ultima miglio per pensione, compilazione ultima miglio per TFS, compilazione della comunicazione di cessazione per TFS.	Al termine di ogni operazione, si certifica e si appova sull'applicativo PASSER. Al termine della lavorazione della pensione viene comunicata all'INPS con lettera PFC; approvazione della pensione stessa.	Gestione del personale	Legge 22 dicembre 2011 n.214 (Legge Finanziaria) Legge 28 marzo 2019 n.26 (quinto 100) Legge Maroni n. 241 del 2004. (opzione donna)	Gestione del personale	INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	gestione del trattamento di trasferita di lavoro	Acquisizione modello 43 controllo documentazione missioni - compilazione decreto impegno/pagamento - registrazione Sicage	Rimborso spese per trasferite di lavoro nazionali ed estere	Gestione del personale	il D.D. n. 46 del 18 gennaio 2018 recante il regolamento concernente trasferite di lavoro del personale del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare.	Gestione del personale	Addebito di costi e/o rimborsi superiori rispetto ai servizi richiesti e/o fondi inappropriati addebiti di costi e/o diritti di agenzia superiori rispetto ai servizi richiesti e/o fondi R135	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Pagamenti presso terzi	Segnalazione del tribunale - verifica dati pendenziali - eventuale accantonamento somme - dichiarazione del terzo	dichiarazione di terzo	Gestione del personale/contenzioso	art. 543-554 e p.c.	Gestione del personale/contenzioso	chiusura di norme interne al fine di favorire un soggetto R90	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	inserimento richieste prelievi e cessioni del quinto	istanza dell'interessato - controllo documentazione - inserimento dati al sistema Noipa	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	DPR n. 180/50 e legge n. 80/2005	Gestione del personale	INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	gestione e rilevazione SCAI	Inserimento dati reperiti presso le Divisioni RUA - Comunicazione dati gestione unificata altro centri di conto	Dati inseriti presenti sul sistema SCAI	Adempimenti contabili	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Inserimento nota integrativa al bilancio di previsione, legge di bilancio, rendiconto	Inserimento dati al portale Conteco	Dati inseriti al portale	Adempimenti contabili	legge 2016/163	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Coordinamento politiche di bilancio della Direzione	Adempimenti per le Fasi di Assolvimento e Formazione del Bilancio dello Stato, del Bilancio di Genere, dell'EcoBilancio Gestione dei capitoli della Divisione V della Direzione IPP e Gestione Unificata dei capitoli di Bilancio per le spese strumentali di tutti i CIR-CAR-CAC del Ministero Adozione di tutti gli strumenti di flessibilità di Bilancio per la copertura delle spese che gravano sui capitoli di bilancio il cui stanziamento risulta insufficiente Controlli e Monitoraggio delle risorse appostate sui capitoling in gestione del CAC IPP e in Gestione Unificata Predisposizione DAR Decreti di Accertamento Residui per il CAC IPP e per il CIR GAB e coordinamento di tutti gli altri CIR-CAC per l'individuazione trasmissione dei decreti di impegno emessi per tutti i Capitoling assegnati in Gestione Unificata Previsione annuale dei Fabbisogno con inserimento dei relativi dati contabili sul portale SCAI; Emissione di Decreti di Pagamento per la restituzione di tutto le somme erroneamente	Inserimento Dati su portali MEF per la lavorazione dei documenti di Bilancio di Stato e di Report sui Monitoraggi effettuati sull'attività amministrativa da parte del MEF ; N. di provvedimenti approvati da UCB di adozione degli strumenti di flessibilità	Coordinamento politiche di bilancio della Direzione	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Predisposizione budget economico	Adempimenti per la predisposizione del Budget economico per le tre fasce di Risparmio, a Disegno di Legge di Bilancio e a Legge di Bilancio, insieme alla predisposizione del Consuntivo economico per la Direzione Generale IPP con la trasmissione dei costi in gestione unificata a tutti gli altri CIR-CAC; Reperimento dati per indagini di audit OIV.	Inserimento Dati su portali MEF per la lavorazione dei documenti di Bilancio di Stato e di Report sui Monitoraggi effettuati sull'attività amministrativa da parte del MEF ;	Predisposizione budget economico	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Piano della performance e relazione sulla performance	Riccostruzione del piano/valutazione/completamento dei documenti per la parte di competenza	decreto ministeriale di approvazione - Piano della performance - Relazione sulla performance	ciclo della performance	decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i.	altro (relazioni)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	pagamento organ collegiali	Richiesta assegnazione risorse alla Direzione competente - acquisizione fatture libere professionisti/collaborazione cedolino stipendiale decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione sicage	liquidazione emolumenti e versamenti ritenute fiscali e previdenziali	decreti di pagamento	COMMISSIONE VIA VAS 4 kg del 3 aprile 2008 n. 152 e s.m.i. - COMITATO ECOLABEL D.I. 413 del 2 agosto 1995 art. 7 e s.m.i. - COMITATO FTS 4 kg 13 marzo 2013 n. 30 art. 4 comma 10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	R137 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione III	pagamento fatture buoni pasto	decreto di impegno/acquiescenza fatture/ DURC/EQUITALTA' gestione dei capp. h.p./ decreto di pagamento - contabilizzazione Sigce	Fatture rimborsate alla Società erogante h.p.e.	Erogazione B.P.E. a tutto il personale di ruolo e al comando del MITE	Accordo concessione dei buoni pasto del 30/4/1996 e dell'accordo del 9/4/97 - art.2	Gestione del personale	R137 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non avventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato da contratti assenti e spese obbligate. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	erogazione buoni pasto al personale	acquisizione note da parte degli uffici/direzioni sviluppo su foglio excel contabilizzazione buoni pasto, formulazione riepilogo finale predisposizione e trasmissione dell'ordinativo buoni pasto	Buoni pasto accreditati sulle carte di tutti i dipendenti MITE	erogazione buoni pasto al personale	Accordo concessione dei buoni pasto del 30/4/1996 e dell'accordo del 9/4/97 - art.2	Gestione del personale	R137 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non avventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato da contratti assenti e spese obbligate. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	pagamento collaboratori uffici di gabinetto e diretta collaborazione	Predisposizione contratto - Firma contratto e invio atti UC'B e Corte dei conti - inserimenti Noip/ricezione fattura - contabilizzazione decreto impegno/pagamento - registrazione Sigce	liquidazione emolumenti e versamenti ritenute fiscali e previdenziali	decretato di pagamento	dpcm n. 128/2011	Provvedimenti ampliati della sfira giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	R137 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non avventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato da contratti assenti e spese obbligate. IL.R4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL.R5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IL.R6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 125/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Comandi fuori ruolo in	istanza da parte della struttura interessata, richiesta di verifica della disponibilità economica alla Divisione V, invio richiesta all'amministrazione di appartenenza, concontabile nota, emanazione del provvedimento; invio ad UC'D per controllo amministrativo - contabile; notifica della registrazione all'amministrazione di appartenenza e all'interessato.	Decreto di autorizzazione comando	Assegnazione temporanea di personale proveniente da altra PA	DPR n. 31957/d. lgs. 165/2001, CCNL.	acquisizione e gestione personale	R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R185 - opacità criteri di selezione; R - 116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalle norme di riferimento ma non è disciplinato da atti organizzativi interni e sussistono elevati margini di discrezionalità. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Comandi fuori ruolo out	istanza da parte dell'amministrazione interessata, invio nella nota all'amministrazione di destinazione e all'interessato, emanazione del provvedimento e invio all'amministrazione interessata per conferma; successivo invio ad UC'D per controllo amministrativo - contabile; notifica all'amministrazione di destinazione e all'interessato.	Decreto di autorizzazione comando	Assegnazione temporanea di personale presso altra PA	DPR n. 31957/d. lgs. 165/2001, CCNL.	acquisizione e gestione personale	R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R185 - opacità criteri di selezione; R - 116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale.	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalle norme di riferimento ma non è disciplinato da atti organizzativi interni e sussistono elevati margini di discrezionalità. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Mobilità in entrata	Pubblicazione bando; acquisizione istanze; nomina della Commissione; pubblicazione elenco; richiesta nella nota all'amministrazione di provenienza; acquisizione della nota; decreto di inquadramento; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	Decreto di inquadramento nei ruoli MITE; contratto individuale di lavoro.	Mobilità volontaria ex articolo 30 D. Lgs. n. 165/2001	d. lgs. 165/2001	acquisizione e gestione personale	R07 - artificiosa definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; R109 - mancanza di indipendenza dei membri di commissione; R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R185 - opacità criteri di selezione; R - 116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è procedimentalizzato mediante norme giuridiche e prassi annua. IR2: Il procedimento è tracciato in quanto Fer e disciplinato dalla norma di riferimento. Le fasi non sono state simulate da una Commissione nominata. Il provvedimento di inquadramento è sottoposto a voto del competente organo di controllo. IR3 - Gli atti delle varie fasi procedurali vengono pubblicati sul sito del Ministero. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni	Valutazione delle candidature da parte di Commissioni d'Appello istituite. Provvedimento sottoposto a Organ di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Mobilità in uscita	Acquisizione richiesta di nulla osta alla mobilità (istanza del dipendente e dell'amministrazione di destinazione); rilascio della nota alla mobilità; acquisizione lettera di comunicazione presa di servizio presso l'amministrazione di destinazione; emanazione decreto di cancellazione dai ruoli per mobilità.	Decreto di transito nei ruoli di altra P.A. e decreto di cancellazione dai ruoli MITE	Mobilità volontaria ex articolo 30 D. Lgs.n. 165/2001	d. lgs. 165/2001	acquisizione e gestione personale	R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R185 - opacità criteri di selezione; R - 116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Basso	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalle norme di riferimento ma non è disciplinato da atti organizzativi interni e sussistono elevati margini di discrezionalità. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni.	Le fasi della procedura coinvolgono più strutture e dipendenti del MITE	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Assunzioni obbligate	Verifica della copertura della quota d'obbligo; comunicazione alla Direzione territoriale del lavoro dell'eventuale copertura della quota d'obbligo e richiesta di avvio alla nota categoria interessata dalla sottoparte; comunicazione nominativi individuati; convocazione per prova d'idoneità; comunicazione alla DTL; caso prova d'idoneità; emanazione decreto d'inquadramento; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	Decreto di inquadramento nei ruoli MITE in qualità di categoria protetta	Inquadramento nei ruoli del MITE nell'ambito delle categorie protette	legge n. 68/99; d. lgs. 165/2001, CCNL.	acquisizione e gestione personale	R144 - Infrazione dei criteri fissati dalla legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; R07 - artificiosa definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; R109 - mancanza di indipendenza dei membri di commissione; R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R185 - opacità criteri di selezione; R - 116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; R34 - alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: I candidati da assumere sono segnalati dai componenti l'Ufficio di Roma Capitale, i quali provvedono all'asportamento di apposita procedura - selezione. IR2: il procedimento è concluso essendo rimesso ad altra Amm.ne. IR3: il processo è interamente tracciato e trasparente. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio	Rischio corruttivo assente in quanto la Divisione provvede all'asportamento di personale selezionato da altra Amm.ne	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Progressioni verticali	Predisposizione bando in collaborazione con Forze; nomina Commissione; acquisizione graduatorie; decreto di inquadramento nell'area superiore; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	Acquisizione personale	Inquadramento nell'area superiore	DPR n. 31957/d. lgs. 165/2001, CCNL - DPR 40794	acquisizione e gestione personale	R144 - Infrazione dei criteri fissati dalla legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; R07 - artificiosa definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; R109 - mancanza di indipendenza dei membri di commissione; R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R185 - opacità criteri di selezione; R - 116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; R34 - alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: la procedura concorsuale è gestita da soggetto esterno. IR2: Le fasi della procedura sono disciplinate dalla normativa vigente e rimesso alle valutazioni di una Commissione d'Appello nominata. IR3: Il processo risulta trasparente in quanto vengono pubblicati gli atti nelle varie fasi. Possibilità di accesso agli atti da parte dei candidati. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Il livello di attuazione delle misure generali è specifico e ritenuto pienamente soddisfacente considerando che la gestione delle fasi concorsuali è affidata a soggetti esterni.	Le fasi della procedura seguite dalla Divisione coinvolgono più dipendenti; Nomina commissione per la valutazione.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Progressioni orizzontali	Affetto della comunicazione con la OO.SS.; pubblicazione del bando per PEO; acquisizione domande; nomina Commissione; emanazione del decreto di approvazione della graduatoria.	Bando PEO; decreto di approvazione della graduatoria; decreto riconoscimento nuovo fascia retributiva.	Inquadramento nella fascia economica immediatamente superiore nell'ambito della stessa area di appartenenza	d. lgs. 165/2001, CCNL.	acquisizione e gestione personale	R144 - Infrazione dei criteri fissati dalla legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; R07 - artificiosa definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; R109 - mancanza di indipendenza dei membri di commissione; R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R185 - opacità criteri di selezione; R - 116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; R34 - alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Ambizione progressiva avvertita nella fase di quanto dettagliatamente previsto dal bando. IR1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. IR2: la procedura è interamente disciplinata dal bando relativo a degli altri organizzativi. IR3: per la assenza di obbligo di pubblicazione, gli atti relativi alle varie fasi del procedimento sono pubblicati sul sito e possono essere oggetto di accesso agli atti degli interessati. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: la valutazione dei titoli dichiarati è affidata a una Commissione. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di controllo del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; Nomina Commissione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Rilascio autorizzazioni ai dipendenti per completare gli incarichi esterni da parte di soggetti pubblici e privati	Le attività e gli incarichi extramuratori non possono essere svolti senza autorizzazione. La richiesta di rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni deve essere avanzata, da parte di tutti i dipendenti delle aree funzionali e dei dirigenti di incarichi esterni da parte di responsabile della struttura di appartenenza. Direzione IPP che procede all'istruttoria per la verifica di cause di inconfirmità e incompatibilità.	Rilascio provvedimento autorizzativo.	Rilascio provvedimento autorizzativo nel rispetto delle procedure dettate da Regolamento interno e Codice di comportamento	Art. 53 del D. lgs. 165/01 e s.m.l.	Gestione iter procedurale autorizzazioni	Omissis verifiche delle procedure di autorizzazione R19; incompletezza delle informazioni tali da fuorviare il parere del Direttore, al fine di approvare e perfezionare i richiedenti R111	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter procedurale oltre ad essere chiaramente nominato, è diviso in fasi che coinvolgono anche i soggetti responsabili dove è assegnato il dipendente. IR1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. IR2: il procedimento è vincolato in quanto Fer è disciplinato dalle norme di riferimento. IR3: il processo è trasparente essendo prevista la pubblicazione degli incarichi autorizzati sul sito. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di controllo del rischio	Controllo direttore generale/direttore sul provvedimento di autorizzazione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione IV	Gestione fascicoli cartacei e digitali del personale	acquisizione documentazione e inserimento in fascicolo cartaceo/informatizzato	Creazione e aggiornamento fascicoli personali	Gestione fascicolo personale	Art. 55 DPR, n.3 del 1957	Acquisizione e gestione del personale	Soppressione, occultamento distruzione di atti R215	medio	basso	basso	Basso	basso	basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA: Gli atti da inserire nel fascicolo personale sono definiti dalla norma di riferimento. <b>IR2</b> - Il procedimento è viscolato in quanto l'atto è disciplinato dalla norma di riferimento. <b>IR3</b> - pur in assenza di obbligo di pubblicazione, il processo è trasparente in quanto il fascicolo personale è accessibile al dipendente interessato. <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - Applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6</b> - la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Il rischio contrattivo è assente in quanto il dipendente interessato non verifica lo stato del fascicolo in qualunque momento	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Elaborazione stati matricolari del personale	Verifica atti contenuti nel fascicolo personale da inserire nello stato matricolare	Rilascio stato matricolare	Gestione fascicolo personale	Art. 55 DPR, n.3 del 1957	Acquisizione e gestione del personale	Falsità materiale commessa nella compilazione del documento R92	medio	basso	medio	basso	basso	basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA: Gli atti da inserire nello stato matricolare sono definiti dalla norma di riferimento. <b>IR2</b> - Il procedimento è viscolato in quanto l'atto è disciplinato dalla norma di riferimento. <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - Applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6</b> - la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Controllo direttore generale/direzione sullo stato matricolare	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Aspettativa del personale e non dirigenziale	Istanza da parte del dipendente interessato; parere del Dirigente responsabile della struttura di assegnazione del dipendente; inserimento sul portale Noe-PA del MEF dei dati giuridici ed economici; emanazione del provvedimento; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile/notifica all'interessato.	Decreto di autorizzazione aspettativa non retribuita	Collocamento di personale in aspettativa non retribuita	CCNL	Svolgimento di altra attività da parte del dipendente posto in aspettativa non retribuita	Falsità materiale commessa nella compilazione del documento R92	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA: L'iter procedurale oltre ad essere chiaramente normato, è dovuto in fasi che coinvolgono anche i soggetti responsabili dove è assegnato il dipendente. <b>IR1</b> - la procedura riguarda esclusivamente personale interno. <b>IR2</b> - Il procedimento è viscolato in quanto l'atto è disciplinato dalla norma di riferimento. <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - Applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6</b> - la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; provvedimento di aspettativa sottoposto agli Organi di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Procedimenti relativi alle assenze per malattia	inserimento sul portale Noe-PA del MEF dei dati concernenti le assenze per malattia; determinazione da parte del sistema del superamento del periodo di comporto; applicazione delle detrazioni ospedali; emanazione del provvedimento; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; modifica all'interessato.	Decreto di collocamento in malattia con riduzioni stipendiali	Collocamento di personale in posizione di malattia con applicazione di detrazioni ospedali	CCNL	Acquisizione e gestione del personale	Abuso nella predisposizione della visita fiscale di controllo al fine di agevolare alcuni soggetti R16	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA: L'iter posto in essere è rigidamente procedimentalizzato mediante norme giuridiche. <b>IR1</b> - la procedura riguarda esclusivamente personale interno. <b>IR2</b> - Il procedimento è viscolato in quanto l'atto è disciplinato dalla norma di riferimento. <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - Applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6</b> - la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Il rischio è assente in quanto sono regolamentate le modalità di invio della visita fiscale	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Gestione congedi retribuiti	Istanza da parte del dipendente interessato; inserimento sul portale Noe-PA del MEF dei dati giuridici ed economici; emanazione del provvedimento; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; modifica all'interessato.	Decreto di autorizzazione alla fruizione del congedo ex art. 42 d. lgs. 151/2001, comma 5, quinquies	Collocamento di personale in congedo ex art. 42 d. lgs. 151/2001	decreto legislativo 151/2001; CCNL	Acquisizione e gestione del personale	Abuso nell'elaborazione di provvedimenti di congedo retribuito previsti dalla normativa vigente R17	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA: L'iter posto in essere è rigidamente procedimentalizzato mediante norme giuridiche. <b>IR1</b> - la procedura riguarda esclusivamente personale interno. <b>IR2</b> - Il procedimento è viscolato in quanto l'atto è disciplinato dalla norma di riferimento. <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - Applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6</b> - la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; provvedimento di congedo sottoposto agli Organi di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Conferimento Beneficenziare al merito ambientale e onorificenze OMRI	Istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con successiva trasmissione degli atti all'Organo competente per l'adozione del provvedimento finale	Decreto ministeriale	Conferimento del diploma al merito dell'ambiente e della relativa medaglia	D.P.R. n. 406 del 3/11/1989	Altro (concessione beneficenza)	R19 - Allungamento dei tempi di emanazione del provvedimento finale	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di procedimento amministrativo per cui la legge stabilisce specifici criteri di conclusione della fase istruttoria, per cui la Divisione è competente; la decisione finale è rimessa alla valutazione di una Commissione, presieduta dal Ministro, istituita ai sensi del DPR 406/89. <b>IR2</b> - Il procedimento è viscolato in quanto disciplinato da specifici criteri normativi, inoltre è prevista un'elaboraata partecipazione procedimentale dei soggetti interessati. <b>IR3</b> - Il procedimento è trasparente dal momento che i soggetti possono accedere agli atti che li riguardano il provvedimento finale, emanato tramite Decreto Ministeriale, viene pubblicato sul sito istituzionale del Dicastero. <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - L'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6</b> - La Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive	Pubblicazione sul sito web istituzionale, all'interno di una pagina dedicata, delle informazioni necessarie alla corretta procedura di presentazione dell'istanza, con indicazione dei requisiti richiesti dalla norma e con la possibilità di scaricare on line la necessaria modulistica	Non si rileva rischio residuo	Relazione periodica sullo stato di avanzamento dei procedimenti, evidenziando eventuali ritardi circa l'emanazione dei singoli provvedimenti finali
Direzione RUA - Divisione V	Riconoscimento del titolo di associazione di protezione ambientale ai sensi dell'art.13 L.384/01	Istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con successiva trasmissione degli atti all'Organo competente per l'adozione del provvedimento finale	Decreto ministeriale	Inscrizione nel Registro delle Associazioni di protezione ambientale; pubblicazione sul sito istituzionale	Art.13 Legge 87/1986, n.349 e s.m.m.i.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari prov. di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	R19 - Allungamento dei tempi di emanazione del provvedimento finale	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo per cui la legge stabilisce specifici criteri normativi, ulteriormente disciplinati dalla dottrina e dalla giurisprudenza. A conclusione della fase istruttoria, per cui la Divisione è competente, la decisione finale è rimessa al Ministro dell'Ambiente. <b>IR2</b> - Il procedimento è viscolato in quanto disciplinato da specifici criteri normativi, inoltre è prevista un'elaboraata partecipazione procedimentale dei soggetti interessati. <b>IR3</b> - Il procedimento è trasparente dal momento che i soggetti sottoposti a verifica dei requisiti di Legge possono accedere agli atti che li riguardano ed il provvedimento finale, emanato tramite Decreto Ministeriale, viene pubblicato sul sito istituzionale e sulla Gazzetta Ufficiale. <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - L'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6</b> - La Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive	Pubblicazione sul sito web istituzionale, all'interno di un'area dedicata, di tutte le informazioni necessarie alla corretta procedura di presentazione dell'istanza, con indicazione dei requisiti richiesti dalla norma e con la possibilità di scaricare on line la necessaria modulistica	Non si rileva rischio residuo	Relazione periodica sullo stato di avanzamento delle pratiche e la conclusione dei procedimenti, evidenziando eventuali ritardi circa l'emanazione dei singoli provvedimenti finali
Direzione RUA - Divisione V	Gestione del Registro degli accessi	Aggiornamento del registro con le istanze di accesso civico pervenute	Pubblicazione registro degli accessi	Istruttoria volta alla gestione, consultazione e monitoraggio delle istanze pervenute e del conseguente stato in funzione dell'iscrizione nel registro degli accessi	D.lgs. 25 maggio 2016 n.97, Legge guida ANAC delibera n. 1309/2016 - D.lgs. 33/2013 - legge 241/1990	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari prov. di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Affari legali e contenzioso	R114 - Inosservanza delle regole a presidio del diritto alla riservatezza. R115 Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA: L'iter posto in essere è procedimentalizzato mediante norme giuridiche. <b>IR2</b> - Il procedimento è viscolato in quanto l'atto è disciplinato dalla norma di riferimento. <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - Applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6</b> - la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più strutture e dipendenti del Ministero dell'Ambiente	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione V	Sottoscrizione di contratti per la fornitura di corsi di formazione	Ricerca del servizio su MEPA - Richiesta preventivo di spesa - Istruttoria diretta - Affidamento diretto del servizio	Affidamento servizio	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	Alterazione delle esigenze dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi R29, Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente R99	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nessun indicatore di rischio "Alto" trattandosi di processo di acquisto di un atto di fine (contratto; convenzione) è sottoposto ai controlli di legge da parte di soggetti terzi e pubblicazione. <b>IR4</b> - Non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. <b>IR6</b> - Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Utilizzo del MEPA; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; verifiche UCB; verifica a campione CBC	Basso	Privilegiare affidamenti a gara anche in caso di sottoposizione
Direzione RUA - Divisione VI	Gestione ricorsi	1. Trasmissione ricorso/atto di citazione da parte dell'Avvocatura dello stato con richiesta di relazione; 2. Richiesta di elementi di fatto e documentazione alle strutture informate dei fatti; 3. Elaborazione memoria difensiva con elementi di fatto e di diritto e trasmissione all'Avvocatura dello Stato	Memoria difensiva	Gestione del contenzioso del lavoro civile e amministrativo sulle materie di competenza della Direzione	D.lgs. del 30/03/2001, n. 163, art. 63 Codice di procedura civile approvato con R.D. del 28/10/1940, n. 1443 e s.m.m. e s. Codice del processo amministrativo approvato con D.lgs. del 02/07/2010, n. 104 e s.m.m. e i.	1. Inosservanza dolosa dei termini processuali finalizzata alla decadenza processuale R150; 2. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R180	Alto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che nonostante esistano dei margini di discrezionalità nella individuazione della strategia difensiva, così come nella progettazione dei fatti, e il processo non sia caratterizzato da forme di pubblicità di carattere generale (benché siano, nella maggior parte dei casi, oggetto di pubblicazione degli atti che si pongono alla sua base, come gli atti di gara o gli atti correlati a procedure di interpello, di mobilità, di progressione orizzontale, ecc.), resta in capo ad un organo serio (Avvocatura dello Stato) l'effettiva gestione del contenzioso (e non nel primo grado, nei casi di successo). <b>IR4</b> - non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5</b> - L'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione del contenzioso è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale l'Avvocatura dello Stato a livello di consulenza legale, sia per l'attività difensiva. <b>IR6</b> - La Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; controllo di un soggetto terzo sulla strategia difensiva.	Assente	///////	

<p>Direzione RUA - Divisione VI</p>	<p>Rappresentanza in giudizio</p>	<p>1. Trasmissione ricorso/atto di citazione da parte dell'Avvocatura dello stato con richiesta di relazione; 2. Richiesta di deposito di fatti e documentazione alle strutture informate dei fatti; 3. Elaborazione memoria difensiva con elementi di fatto e di diritto; 4. Deposito dell'atto di costituzione dell'Amministrazione e degli atti successivi; 5. Presenza in udienza.</p>	<p>Memoria difensiva e note defensionali</p>	<p>Gestione del contenzioso del lavoro</p>	<p>Art. 417 bis spa e s.sgg.</p>	<p>Affari legali e contenzioso</p>	<p>Sottoscrizione documenti dai fascicoli di causa. R128</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che nonostante esistano dei margini di discrezionalità nella individuazione della strategia difensiva, così come nella propenzione dei fatti, e il processo non sia caratterizzato da forme di pubblicità di carattere generale (benché siano, nella maggior parte dei casi, oggetto di pubblicazione gli atti che si pongono alla sua base, come gli atti correlati a procedure di interpellato, di mobilità, di progressione orizzontale, ecc.), resta in capo ad un organo terzo (l'Avvocatura dello stato) la gestione dei gradi del giudizio successivi al primo. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione del contenzioso è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale l'Avvocatura della stato sia a livello di consulenza legale, sia per l'attività difensiva. <b>IR6:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; controllo di un soggetto terzo sulla strategia difensiva.</p>	<p>Assente</p>	<p>///////</p>
<p>Direzione RUA - Divisione VI</p>	<p>Rimborso spese di patrocinio legale</p>	<p>1. Ricezione istanza di rimborso; 2. Istruttoria; 3. Richiesta di parere avvococatura su an e quantum; 4. Disegno o riconoscimento spontanea rimborso sulla base del parere di congruità dell'Avvocatura; 5. Richiesta assegnazione delle somme. Finanziare 6. Liquidazione.</p>	<p>Atto di liquidazione rimborso spese di patrocinio legale</p>	<p>Gestione delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio legale</p>	<p>Articolo 18 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni</p>	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Mancato rispetto dell'ordine temporale di gestione delle pratiche in cambio di regali, compensi o altre utilità. R149. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Ommissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo completamente vincolato e fuori dalle disponibilità dell'Amministrazione. La valutazione della fondatezza dell'istanza sia con riferimento all'an, sia per il quantum è rimessa normalmente ad un organo terzo (l'Avv. Gen. dello Stato). <b>IR2:</b> il procedimento è interamente vincolato essendo rimesso ad un altro organo la valutazione circa la fondatezza dell'istanza. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale l'Avvocatura della stato. <b>IR6:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.</p>	<p>Assente</p>	<p>///////</p>
<p>Direzione RUA - Divisione VI</p>	<p>Recupero delle somme versate in esecuzione di contenzioso le cui sentenze siano state riformate nei gradi successivi</p>	<p>1. Invio avviso bonario con richiesta di restituzione; 2. Valutazione eventuali istanze di restituzione; 3. In caso di mancato accordo emissione e notifica ordinanza ingiuntiva; 4. Iscrizione a ruolo esattoriale delle somme da recuperare.</p>	<p>Atto di recupero somme</p>	<p>Gestione delle attività di recupero</p>	<p>Art. 203 del c.p.e. (pronome giurisdizionale)</p>	<p>Gestione delle entrate, delle spese del patrimonio</p>	<p>Ritardi, disfunzioni, dispersioni R195</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come medio trattandosi di processo che, per quanto vincolato, può avere ad oggetto recuperi anche molto ingenti. <b>IR2:</b> il procedimento è interamente vincolato dal momento che la riforma della sentenza fa scattare l'obbligo di recupero delle somme versate in sua esecuzione; <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione dei fascicoli è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale l'Avvocatura dello stato (addivere si proceda con la procedura monitorata) o l'Agenzia delle entrate riscossione (in caso di iscrizione a ruolo). <b>IR6:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; coinvolgimento di enti terzi nelle attività di recupero.</p>	<p>Assente</p>	<p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>
<p>Direzione RUA - Divisione VI</p>	<p>Recupero delle spese di giustizia prenotate a debito</p>	<p>1. Invio avviso bonario con richiesta di restituzione; 2. Valutazione eventuali istanze di restituzione e stipula di accordo di restituzione; 3. In caso di mancato accordo emissione e notifica ordinanza ingiuntiva; 4. Iscrizione a ruolo esattoriale delle somme da recuperare.</p>	<p>Atto di recupero somme</p>	<p>Gestione delle attività di recupero</p>	<p> DPR n. 115 del 2002, art. 158</p>	<p>Gestione delle entrate, delle spese del patrimonio</p>	<p>Ritardi, disfunzioni, dispersioni R195</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come basso, dal momento che si tratta di attività vincolata e normalmente del recupero di somme molto esigue. <b>IR2:</b> il procedimento è interamente vincolato dal momento che l'Amministrazione riceveva la comunicazione degli Uffici giudiziari dove procedere al recupero delle spese prenotate a debito. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione dei recuperi è affidata a più soggetti. <b>IR6:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti.</p>	<p>Assente</p>	<p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>
<p>Direzione RUA - Divisione VI</p>	<p>Liquidazione spese di licenziamenti, parcelle Avvocatura dello Stato e CTU</p>	<p>1. Richiesta conteggi a Divisione VI; 2. Presentazione istanze di assegnazione fondi al MEF; 3. Adozione decreto di liquidazione; 4. Invio ATUCB per il visto di regolarità amministrativa contabile; 5. Pagamento; 6. Comunicazione dell'avvenuto pagamento.</p>	<p>Atto di liquidazione</p>	<p>Pagamenti</p>	<p>Art. 91 c.p.e. (pronome giurisdizionale di condanna) Pronome giurisdizionali di condanna Articolo 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611 modificato dall'art. 27 della legge 3.4.1979 n. 103</p>	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Mancato rispetto dell'ordine temporale di gestione delle pratiche in cambio di regali, compensi e altre utilità. R149. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Ommissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come medio, dal momento che, per trattandosi di processo completamente vincolato, sottoposto al controllo di diversi enti, può comportare in alcuni casi l'irrogazione di somme elevate. <b>IR2:</b> il procedimento è interamente vincolato dal momento che la tratta del Procuratore di sentenza di condanna che stabiliscono o la somma precisa da versare o il parametro sulla base del quale calcolarla. In tale secondo ipotesi il calcolo è rimesso ad altro Ufficio e viene riconsegnato dalla Divisione. Il capitolo utilizzato per il pagamento è privo di risorse e, quindi, necessario, di volta in volta una richiesta di assegnazione fondi al MEF che verifica la presenza di tutti i presupposti di legge. Affatto del pagamento ATUCB sottopone lo stesso al controllo di regolarità amministrativo-contabile. Il pagamento può essere oggetto di controllo da parte delle corti dei conti in caso di estrazione annuale. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione della pratica è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo in sede di controllo (MEF, UCCL, Corte dei Conti). <b>IR6:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.</p>	<p>Assente</p>	<p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>
<p>Direzione RUA - Divisione VI</p>	<p>Supporto ufficio procedimenti disciplinari</p>	<p>1. Esame della segnalazione di illecito disciplinare; 2. Contestazione dell'addebito disciplinare; 3. Audizione testimoniale; 4. Audizione difensiva; 5. Emissione del provvedimento di archiviazione o sanzionatorio; 6. Trasmissione del provvedimento alla Divisione II per inserimento nel fascicolo personale.</p>	<p>Provvedimento di archiviazione o provvedimento sanzionatorio</p>	<p>Procedimenti disciplinari</p>	<p>Articolo 55-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001. Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero; Codice disciplinare dirigenza; Codice disciplinare personale aree</p>	<p>Altro procedimenti disciplinari</p>	<p>Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34. Ommissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180. Mancato corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinare. R166</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come medio, in considerazione del livello di discrezionalità che caratterizza questo processo, per quanto la valutazione dell'illecito disciplinare sia rimessa ad un organo collegiale, che ha a supporto istruttorio della Divisione. <b>IR2:</b> il procedimento non è trasparente in senso tradizionale (non essendo previsti obblighi di pubblicazione), ma il soggetto sottoposto ai provvedimenti disciplinari non accedere all'ufficio fascicolo; <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la valutazione della segnalazione è rimessa ad un organo collegiale. I funzionari che istruiscono la pratica sono più d'uno. <b>IR6:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione della segnalazione da parte di un organo collegiale.</p>	<p>Assente</p>	<p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>
<p>Direzione RUA - Divisione VI</p>	<p>Servizio Ispettivo del personale</p>	<p>1. Estrazione del campione da sottoporre a verifica; 2. Istruttoria; 3. Esame degli esiti istruttori e chiusura attività; 4. Comunicazione esito procedimento agli interessati; 5. Eventuali contenziosi amministrativi a Funzione Pubblica di UPD</p>	<p>Provvedimento di chiusura del procedimento ispettivo</p>	<p>Controlli ispettivi</p>	<p>Legge 28/12/1996, n. 662, art. 1 da comma 50 a comma 65</p>	<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p>	<p>Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34. Ommissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di attività di audit volta a verificare la consistenza dei presupposti normativamente previsti per lo svolgimento di una serie di attività. Conseguentemente il procedimento ha natura interna, per quanto possa portare a segnalazioni ad ulteriori organi: UPD, Funzione Pubblica. <b>IR1:</b> si tratta di un procedimento di audit interno. <b>IR2:</b> i procedimenti si inseriscono dal momento che i soggetti sottoposti a controllo possono accedere a tutti gli atti che li riguardano. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, il controllo è svolto da un organo collegiale. <b>IR6:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; attività di audit svolta da un organo collegiale.</p>	<p>Assente</p>	<p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>

<p>Direzione RUA - Divisione VI</p> <p>Esame segnalazione pervenute sulla piattaforma whistleblowing</p>	<p>1. Istruttoria segnalazione; 2. Presentazione esiti istruttori all'RPCT; 3. Archiviazione segnalazione/Trasmissione atti a UPD</p>	<p>Provvedimento di archiviazione della segnalazione o di invio degli atti all'UPD</p>	<p>Gestione piattaforma whistleblowing</p>	<p>Articolo 54-bis d. lgs. 165/2001</p>	<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p>	<p>Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato trattandosi di processo caratterizzato da un discreto livello di discrezionalità da cui può dipendere la segnalazione o meno di fatti decisi all'UPD. <b>IR1:</b> il procedimento ha rilevanza interna; <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IRS:</b> Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, l'attività delle pratiche è svolta da un gruppo di lavoro nominato dall'RPCT, a cui spetta la decisione finale sulla segnalazione. <b>IR5:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; delimitazione (in soggetti che curano l'attività (gruppo di lavoro) e soggetto decisore.</p>	<p>Assente</p>	<p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>
<p>Direzione RUA - Divisione VI</p> <p>Ricorsi al Capo dello Stato</p>	<p>1. Acquisizione elementi istruttori; 2. Predisposizione relazione a Firma Ministro; 3. Invio relazione a C.S.; 4. Invio relazione a ricorrente e controinteressati; 5. Predisposizione relazione integrativa sulla base delle memorie di replica di controparte; 6. Invio al C.S. per parere della relazione integrativa; 7. Predisposizione DPR sulla base del parere reso dal C.S.; 8. Invio alla controfirma Ministro; 9. Invio al Presidente della Repubblica per la firma; 10. Notifica del DPR al ricorrente e ai controinteressati.</p>	<p>Bozza di DPR che decide il ricorso</p>	<p>Gestione dei ricorsi straordinari</p>	<p>D.p.r. 24/11/1971, N. 1199</p>	<p>Affari legali e contenzioso</p>	<p>Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo completamente vincolato e fuori dalla disponibilità dell'Amministrazione. La decisione del ricorso straordinario è infatti rimessa al Capo dello Stato sulla base del parere reso dal Consiglio di Stato che controlla la regolarità procedurale. <b>IR2:</b> il procedimento è interamente vincolato essendo rimesso ad un altro organo la valutazione circa l'esattezza del ricorso. Le fasi della procedura sono scandite normativamente ed è prevista un'elevata partecipazione procedimentale di tutti i soggetti interessati. In caso di mancato invio del fascicolo al Consiglio di Stato da parte dell'Amministrazione nei termini normativamente previsti, il ricorrente può sempre rivolgersi direttamente al C.S. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IRS:</b> Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione dei ricorsi straordinari è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale il Consiglio di Stato. <b>IR5:</b> la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.</p>	<p>Assente</p>	<p>Non si ritiene di individuare misure ulteriori.</p>

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali individuate nel PITPCT) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Explicare le fasi/attività in cui si articola il processo	Explicare la tipologia di output prodotto all'esterno del processo	Explicare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Explicare la normativa di riferimento	<p>Explicare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</li> <li>• Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</li> <li>• Contratti Pubblici</li> <li>• Acquisizione e gestione del personale</li> <li>• Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</li> <li>• Controlli, verifiche, aperture e sanzioni</li> <li>• Incarichi e nomine</li> <li>• Affari legali e contenzioso</li> <li>• Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione</li> <li>• Altro (specificare)</li> </ul>	Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se il processo comporta l'attribuzione di vantaggi considerati a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi; "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente adottate le modalità di esercizio della discrezionalità; "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo è completamente trasparente e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; "Medio" se in assenza di pubblicazione, sono stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo; "Alto" se il processo prevede forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni; "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni; "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/manutenzione/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale; "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insufficiente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Explicare le ragioni della valutazione espressa, citando gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio		
Direzione ITC	Sviluppo e gestione del sistema informativo. Acquisti informativi	1. Analisi dei fabbisogni sulla base delle richieste di inoltrare alla divisione. 2. Verifica della pertinenza/fattibilità delle richieste. 3. Verifica risorse ed eventuale reperimento delle stesse. 4. Scelta della procedura di acquisizione. 5. Esperimento procedura. 6. Assegnazione installazione ne articoli liquidazione.	1. Scelta e acquisto della tipologia del servizio e/o bene. 2. Individuazione strumento da utilizzare per l'acquisizione.	Acquisizione di beni e servizi	d.lgs n. 50 del 18 aprile 2016	Contratti pubblici	R02 - Abuso di discrezionalità nella scelta e l'acquisto del servizio, forniture e beni per se vincolata alla Direttiva d'azione amministrativa (IMPA) o Convenzioni Consip o R07 - Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti R79 - Evasione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa. R136 - criteri non in linea con la normativa contrattuale	medio	alto	medio	basso	basso	basso	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: il rischio complessivo è valutato come medio, in quanto il processo è soggetto a discrezionalità. Indicatori di rischio "basso": IR1: Attribuzione di possibile vantaggio economico a soggetto esterno. Oltre a convenzioni Consip c'è anche Affidamento Diretto. IR2: Il processo è regolamentato dalla normativa sui contratti. IR3: Gli atti sono tutti pubblicati. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. I funzionari che intrinsecano la pratica sono più d'uno. IR6: il responsabile del processo ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione e corruzione.	I processi non sono concentrati su un unico funzionario ma sono distribuiti a vari soggetti.	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PITPCT in quanto l'istruttoria è condotta secondo criteri dettati dalla normativa.
Direzione ITC	Supporto informatico al servizio di gestione presenze	Assistenza al programma che gestisce le presenze e tutto lo stato giuridico associato ai dipendenti del Ministero. Collaborazione con ditte che fornisce supporto tecnico. Gestione dei rapporti con la ditta che ha programmato il sistema e con gli utenti finali.	Gestione, rilevazione e controllo presenze del personale dipendente (orari di servizio, permessi, aspettative, ferie)	Gestione presenze	Decreti riorganizzazione MITE 2020	Acquisizione e gestione del personale	R79 - Evasione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa;	basso	basso	basso	basso	basso	basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: il rischio complessivo è valutato come basso in quanto la procedura del sistema è bloccata da un programma predefinito. IR1 il sistema viene totalmente gestito dalla struttura interna del Ministero. IR2: il processo è stabilito da un iter unico. IR3: il processo è tracciato e trasparente in ogni sua fase. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: livello ritenuto pienamente soddisfacente. IR6: il responsabile del processo ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione e corruzione.	I processi non sono concentrati su un unico soggetto	Assente	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PITPCT.

Direzione ITC	Verifica, collaudo e inventarianza	Controllo che il prodotto pervenuto corrisponda a quanto ordinato. Effettuazione verifica-collaudo da parte del funzionario amministrativo. Redazione del verbale di avvenuta verifica. Utilizzo ed inserimento dati in un Data Base interno alla Divisione.	Verifica da parte dei funzionari tecnici dell'amministrazione se i beni consegnati o i servizi erogati sono conformi rispetto all'ordine effettuato.	Verifica, collaudo e inventarianza	DPR 254/2002	Controlli, verifiche	R25 - Alterazione della procedura di verifica della regolarità della fornitura o del servizio (attestazioni di regolare esecuzione e collaudi)	basso	basso	basso	basso	basso	basso	<b>Basso</b>	<b>RISCHIO COMPLESSIVO:</b> il rischio complessivo è valutato basso perché si evidenzia la presenza di procedure comodate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri. <b>IR1:</b> si tratta di una procedura interna. <b>IR2:</b> non c'è discrezionalità in quanto il prodotto è meccanico e la sua funzione riguarda le caratteristiche del prodotto. <b>IR3:</b> il procedimento è trasparente perché la macchina è accompagnata dal verbale di verifica. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> il funzionamento amministrativo che precede all'ordine non è lo stesso che effettua la verifica. <b>IR6:</b> il responsabile del processo ha partecipato in maniera	I processi non sono concentrati su un unico soggetto	Assente	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PTICT.
Direzione ITC	Acquisto di beni e servizi per la parte non in gestione unificata	1. Individuazione del fabbisogno in sede di piano biennale. 2. rilevazione di fabbisogni straordinari non gestibili diversamente. 3. quantificazione economica del fabbisogno. 4. individuazione delle caratteristiche tecniche dell'acquisto. 5. predisposizione della documentazione di gara. 6. individuazione delle modalità di selezione. 7. pubblicazione/invio degli inviti. 8. Ricezione delle offerte. 9. Verifiche dei requisiti. 10. Valutazione delle offerte. 11. Predisposizione del decreto di aggiudicazione. 12. Verifica della fornitura. 13. Liquidazione della spesa	Contratti per affidamenti di servizi/forniture/lorosi	Acquisizione di beni e servizi	D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.m.ii	Contratti pubblici	R02 - Abuso di discrezionalità nella scelta e acquisto del servizio, fornitore e bene per se vincolata alla Direttiva d'azione amministrativa (MEPA o Convenzioni Comp) R07 - Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti. R79 - Elusione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa; R136 - criteri non in linea con la normativa contrattuale.	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	<b>Medio</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni; il processo risulta completamente tracciato e trasparente, puntuativa completa l'attuazione di vantaggi economici. <b>Indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR3:</b> Processo completamente tracciato e trasparente. <b>ILR5:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b>	Verifica dei presupposti isemanti; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PTICT.
Direzione ITC	Acquisto di servizi di supporto specialistico con società a honore	Il processo di affidamento in house si articola nelle fasi previste dal codice degli appalti D.lgs. 50/2016 e s.m.m.ii (dalla richiesta di offerta all'affidamento diretto)	Stipula della Convenzione e assunzione dell'impegno di spesa	Gestione amministrativa e contabile	D.lgs. 50/2016 e s.m.m.ii e delle deliberazioni dell'ANAC. Direttiva del Ministro su Società e Convenzione Quadro 2020-2023	Contratti pubblici per affidamento di servizi di supporto in house	R50 Carezza documentale nell'istruttoria per affidamento diretto a società in house	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<b>Basso</b>	<b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio si considera basso, in considerazione della procedimentalizzazione di ogni singola fase, delle misure generali e specifiche attuate, dell'assenza di accertati e progressi eventi corruttivi. <b>Presenza di indicatori di rischio "basso":</b> <b>ILR2:</b> processo è vincolato dalla normativa generale (Codice appalti) e da quella specifica (Convenzione-Quadro) ; <b>ILR3:</b> procedura tracciata normativamente e trasparente, con la pubblicazione degli atti della fase dell'affidamento e successiva esecuzione, <b>ILR4:</b> assenza di notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni. <b>ILR5:</b> il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. <b>ILR6:</b> partecipazione tempestiva del responsabile con l'istituzione del reparto.	Le misure già attuate mitigano alla pubblicazione degli atti e all'attuazione del contratto di sorveglianza	Non si ritiene residui rischi, essendo tutta la procedura disciplinata in modo vincolato, sia in ordine alla fase di pre affidamento (informativa, indagine di mercato, dars), che in fase di stipula e di successiva esecuzione contrattuale (comodi CDC, LCB e contratto di sorveglianza)	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PTICT.

Direzione ITC	Sistema di valutazione delle prestazioni del personale	Processi finalizzati alla valutazione delle prestazioni del personale: assegnazione obiettivi - monitoraggio intermedio della prestazione - scheda di valutazione personale	scheda di valutazione personale	Gestione del personale	DECRETO LEGISLATIVO N.150 DEL 27/10/2009 E DECRETO LEGISLATIVO N.165/2001 E SS.MM.II.	Acquisizione e gestione del personale	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione dei livelli di servizio e della performance (RI1)	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO</b>  Processo a basso rischio, trattandosi di valutazioni rivolte esclusivamente al personale interno del MASE. Ogni dipendente verifica la propria scheda di valutazione e approva la stessa, se conforme. Non vi sono notizie di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni.</p> <p><b>Indicatori di rischio "basso":</b>  <b>ILR1:</b> processo di rilevanza meramente interna.  <b>ILRS:</b> Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente.  <b>ILR6:</b> Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo.  <b>Nessun indicatore di rischio "Alto"</b></p>	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PT/CT
---------------	--	---	---------------------------------	------------------------	---	---------------------------------------	--	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	---	--	------------------------------------	--

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE – RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttori nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Praticità nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali individuate nel FPCT) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Explicare le fasi/attività in cui si articola il processo	Explicare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Explicare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Explicare la normativa di riferimento	Explicare l'area di rischio generale e specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</li> <li>• Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</li> <li>• Contatti Pubblici</li> <li>• Acquisizione e gestione del personale</li> <li>• Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</li> <li>• Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</li> <li>• Incasche e nomine</li> <li>• Affari legali e contenzioso</li> <li>• Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione</li> <li>• Altro (specificare)</li> </ul>	Explicare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi; "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità; "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo; "Alto" se il processo risulta spesso non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttori collegati al processo negli ultimi 10 anni; "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttori negli ultimi 5 anni; "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttori nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente; "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente; "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale; "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttori accaduti nell'ultimo quinquennio.	Explicare le ragioni della valutazione, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
DG AEI	Stipula di Accordi di cooperazione ambientale internazionale bilaterali	Negoziazione dei contenuti dell'accordo e firma	Memorandum of Understanding	Intesa tecnica con istituzione esterna	Diritto internazionale. Legge n. 125/2014	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Non vi sono rischi legati ad attività illecite giacché i MoU creano solo le condizioni ma senza effetti concreti	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La stipula dell'Accordo non produce alcun effetto giuridico diretto poiché rappresenta solo la cornice entro cui opereranno i soggetti istituzionali. Il rischio complessivo è valutato basso in quanto tutti e 6 gli indicatori risultano di livello basso.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel FPCT.
DG AEI	Selezione e finanziamento di progetti nell'ambito di accordi bilaterali	Approvazione di progetti nell'ambito di contatti congiunti bilaterali ed erogazione dei fondi per la loro realizzazione	Decisione del Joint Committee. Impegno e pagamento per le fasi di progetto	Gestione di progetti	Diritto internazionale. Norme di contabilità nazionale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inadeguata valutazione dei progetti. Non corretta erogazione di fondi	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	La selezione dei progetti avviene nell'ambito di un comitato paritetico bilaterale tra le rappresentanze governative dei due Paesi, dove non sono presenti i portatori di interesse del progetto stesso, e che stabilisce anche le regole sull'erogazione dei contributi che avviene a seguito di verifica degli stati di avanzamento e con adeguato monitoraggio, nel rispetto della normativa contabile nazionale. Pertanto il rischio complessivo è valutato basso nonostante 3 indicatori su 6 (IR1, IR2, IR4) sono stati ritenuti di livello medio.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel FPCT.
DG AEI	Stipula e finanziamento di Accordi con organizzazioni internazionali, banche e fondi di sviluppo	Negoziazione di accordi finalizzati alla realizzazione di attività o progetti	Accordo con la controparte, impegno e pagamento per tranches	Esecuzione di accordi	Diritto internazionale. Norme di contabilità nazionale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inadeguata valutazione dei progetti. Non corretta erogazione di fondi	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	La selezione dei progetti/programmi da finanziare, di norma gestita da organizzazioni internazionali riconosciute dalle NU, avviene a seguito di adeguata istruttoria di tipo tecnico e nel rispetto delle procedure di confronto con gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministero e di controllo previste dalla direttiva ministeriale. L'erogazione dei contributi avviene a seguito di verifica degli stati di avanzamento e con adeguato monitoraggio, nel rispetto della normativa contabile nazionale. Pertanto il rischio complessivo è valutato basso nonostante 3 indicatori su 6 (IR1, IR2, IR4) sono stati ritenuti di livello medio.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel FPCT.

DG AEI	Procedimento di missione	1. Controllo sulla rispondenza dei costi e/o diritti di agenzia futuri rispetto ai servizi richiesti erogati; 2. verifica della corretta applicazione dei limiti di spesa definiti dal "Regolamento concernente trasferite di lavoro del Personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"	Gestione delle trasferite di lavoro del personale	Procedimento di missione	Decreto legge 31.05.2010, n. 78 e Legge 15.12.2011, n. 217; Regolamento MATTM n. 46/2018 concernente le trasferite di lavoro del personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Addebito di costi e/o diritti di agenzia superiori rispetto ai servizi richiesti e/o forniti; 2. carenza di autorizzazione e quindi di legittimazione della trasferite; 3. liquidazione di spese di missione ultrona rispetto a quelle consentite dalla legge	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Nessun indicatore di rischio "alto"; prevalenza di indicatori di rischio "basso"; Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IR 2: Processo vincolato dalle Regole di Travel Policy allegate al contratto stipulato dalla ex DG AEI per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferite di lavoro; IR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni; IR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente; IR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Verifiche periodiche a campione dell'attuazione delle disposizioni del regolamento che disciplina i procedimenti di missione.	Non si rileva rischio residuo	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG AEI	Acquisto di beni e servizi	1. Determinazione a contrarre; 2. Richiesta di offerta; 3. Valutazione delle offerte; 4. Affidamento; 5. Regolare esecuzione	Richiesta CKI e CUP, determinata a contrarre, contratto, decreto di impegno e di pagamento	Procedimento di sceltadelle offerte per la fornitura di beni e servizi	D.LGS. 18/4/2016, n. 50 D.LGS. 18/4/2016, n. 158	Contratti pubblico	Alterazione della procedura al fine di favorire un'impresa o un ente - valutazione non conforme della rendicontazione tecnica e contabile	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo è vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	1. Riduzione del ricorso all'affidamento diretto; 2. Rotazione dei soggetti beneficiari	Nessuno	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG AEI	Attività in ordine alla certificazione in materia di gas fluorurati a effetto serra (F-gas)	1. ricezione domanda di designazione; 2. verifica dei requisiti; 3. rilascio della designazione	Decreto Direttoriale	Rilascio della designazione quale Organismo di certificazione di persona e/o impresa	D.P.R. n. 146/2018	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Imperfezza verifica della documentazione presentata dal richiedente (conformità alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 146/2018)	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che la procedura è del tutto vincolata. Tuttavia comporta vantaggi a soggetti esterni e vi è un obbligo legislativo di pubblicazione solo degli atti finali nel Registro delle persone e delle imprese certificate. IR 2: Il processo è vincolato; IR 4: Non ci sono stati fenomeni corruttivi negli ultimi 10 anni; IR 5: Le misure di trattamento del rischio sono ritenute soddisfacenti a mitigare eventuali fenomeni corruttivi; IR 6: la Divisione ha attuato attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Procedura del tutto vincolata e trasparente. I certificati di accreditamento rilasciati sono disponibili sul sito di ACCREDIA, così come i elenchi degli Organismi di Certificazione designati e disponibili sul sito <a href="http://www.fgis.it">www.fgis.it</a> (Registro Nazionale delle Persone e delle Imprese Certificate)	Non si rileva rischio residuo	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.	
DGAEI	Promozione di studi e indagini mediante stipula di convenzioni e accordi di collaborazione con enti pubblici di ricerca in possesso di competenze tecnico-scientifiche specialistiche ed esclusive (CNR, ISPRA, ENEA, CMCC) per il perseguimento delle finalità istituzionali	Acquisto di beni e servizi	Accordo di Collaborazione	Osservanza dei requisiti previsti dall'articolo 5 del Dgs 50/2016	Codice Appalti (Dgs 50/2016)	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Mancato rispetto del principio di concorrenza	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	La selezione avviene a seguito di adeguata istruttoria di tipo tecnico e nel rispetto della direttiva ministeriale. L'erogazione dei contributi avviene a seguito di verifica degli stati di avanzamento e con adeguato monitoraggio, nel rispetto della normativa contabile nazionale. Pertanto il rischio complessivo è valutato medio.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.	
DGAEI	Gestione informatizzata del Protocollo della Direzione	Protocollo di documentazione in entrata e in uscita	Deposito e trasmissione atti	Gestione documenti in entrata e in uscita	D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 97 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione (pubblicato in GU Serie Generale n. 201 del 28/08/2019) D I APPROVAZIONE DEL MANUALE DI GESTIONE DEI DOCUMENTI E TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO (ai sensi delle Regole tecniche del DPCM 03/12/2013)	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari	Scarsa trasparenza dell'operato - Mancanza di controlli sull'operato del Responsabile del Procedimento - Carenza di formazione - Non rispetto delle scadenze temporali	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Il processo garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato medio.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.	



<p>DC/PSM</p> <p>Procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione del sistema di protezione dell'antenna del sistema di telecomunicazioni per quanto fare di competenza del ministero.</p> <p>1. Istruttoria della notifica ovvero della documentazione contenente le informazioni prescritte dall'art. 14 del decreto legislativo n. 234/2001; 2. rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 9 del medesimo decreto legislativo.</p>	<p>Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 224/2001; Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 224/2001.</p>	<p>Autorizzazione all'installazione dell'antenna di telecomunicazioni di OCM per quanto fare di competenza del ministero.</p>	<p>Tratto II del decreto legislativo 8 luglio 2001, n. 224, di attuazione della direttiva 2001/18/CE sull'emissione di elettromagnetismo nell'ambiente di OCM.</p>	<p>Provvedimenti ampliati della stessa normativa del decreto proci di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</p>	<p>Non corretta valutazione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione (con riferimento alla valutazione del rischio ambientale, alle condizioni per l'emissione di elettromagnetismo, ai piani di monitoraggio e ai piani di intervento in caso di emergenza).</p>	R206	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure contenute da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri per l'emissione vincolata dalla normativa di riferimento. IR 2: il processo è vincolato da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri per l'emissione vincolata dalla normativa di riferimento. IR2: il processo è completamente tracciato e trasparente secondo procedura obbligatoria degli atti relativi ad ogni suo fase. IR4: non ci sono stati eventi correlati negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/ottimizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie generali. Il tipo di controllo attuato applica ai risultati procedimenti in ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	Basso	Non si prevedono misure ulteriori o di specifiche oltre a quelle generali individuate nel PPTC.
<p>DC/PSM</p> <p>Procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione del sistema di protezione dell'antenna del sistema di telecomunicazioni per quanto fare di competenza del ministero.</p>	<p>Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 224/2001; Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 224/2001.</p>	<p>Autorizzazione all'installazione del sistema di telecomunicazioni di OCM per quanto fare di competenza del ministero.</p>	<p>Tratto II del decreto legislativo 8 luglio 2001, n. 224, di attuazione della direttiva 2001/18/CE sull'emissione di elettromagnetismo nell'ambiente di OCM.</p>	<p>Provvedimenti ampliati della stessa normativa del decreto proci di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.</p>	<p>Non corretta valutazione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione (con riferimento alla valutazione del rischio ambientale, alle condizioni per l'emissione di elettromagnetismo, ai piani di monitoraggio e ai piani di intervento in caso di emergenza).</p>	R206	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure contenute da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri per l'emissione vincolata dalla normativa di riferimento. IR2: il processo è vincolato da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri per l'emissione vincolata dalla normativa di riferimento. IR2: il processo è completamente tracciato e trasparente secondo procedura obbligatoria degli atti relativi ad ogni suo fase. IR4: non ci sono stati eventi correlati negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/ottimizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie generali. Il tipo di controllo attuato applica ai risultati procedimenti in ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	Basso	Non si prevedono misure ulteriori o di specifiche oltre a quelle generali individuate nel PPTC.
<p>DC/PSM</p> <p>Prestazione di studi e indagini mediante affidamento di incarichi di consulenza e servizi di progettazione e servizi di ingegneria e servizi di ricerca e sviluppo in materia di competenza tecnico-scientifica ed specialistica ed specialistica del personale della funzione istruttoria.</p>	<p>1. Decreto di incarico; 2. richiesta del CUP (Codice identificativo gara) e pubblicazione dell'annuncio di gara; 3. revisione delle offerte; 4. valutazione delle offerte; 5. verifica dei requisiti generali del richiedente, idoneità, affidabilità, serietà della vita e situazione patrimoniale del richiedente di idoneità professionale previsti dal Codice di condotta pubblica, autorizzato al sito ANPANS dell'ASAC; 6. valutazione delle offerte e relativa graduatoria nonché segnalazione degli incarichi; 7. avviso ai risultati della procedura di affidamento (avviso di postazione/avviso).</p>	<p>Realizzazione studi e indagini</p>	<p>Decreto Approdi DLg. 50/2010 e art. 131,24/1990</p>	<p>Affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<p>1. Observe di ordine istruttorio (condizioni) sul sistema partecolati alla fine di valutazione delle offerte presentate; 2. AMO di ordine istruttorio (condizioni) sul sistema partecolati nella fase di scelta del contratto nella base delle professionalità e delle competenze richieste.</p>	1. R08 2. R13	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> nella valutazione delle proposte, dei processi presentati da soggetti per l'affidamento di incarichi ed per la stipula di contratti a scopo di collaborazione per il perseguimento della finalità istruttoria, la scelta del contratto è effettuata sulla base delle professionalità e delle competenze richieste e non pubblica in presenza di un comitato tecnico-scientifico specializzato ed esclusivo (CNS, IS, SPNA, DNA) ed il perseguimento delle finalità istruttoria. IR2: il processo è vincolato da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri per l'emissione vincolata dalla normativa di riferimento. IR2: il processo è completamente tracciato e trasparente secondo procedura obbligatoria degli atti relativi ad ogni suo fase. IR4: non ci sono stati eventi correlati negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/ottimizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie generali. Il tipo di controllo attuato applica ai risultati procedimenti in ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	Basso	Non si prevedono misure ulteriori o di specifiche oltre a quelle generali individuate nel PPTC.
<p>DC/PSM</p> <p>Assegnazione della ricerca finanziaria, monitoraggio e verifica dei flussi finanziari delle aree merce promette. Monitoraggio e controllo degli atti generati dalle aree merce promette.</p>	<p>1. Programmazione delle risorse ordinarie destinate alle aree merce promette; 2. ripartizione delle risorse stanziate sulla base di un contratto stipulato ed impegnato al calcolo dimensionale. Solleciti (contatti) di un software che nella base di dati viene registrato, idonei ad indicare di performance orientata in un sistema di gestione delle risorse umane, antropici, efficienti, produttivi, idonei alla possibilità di gestione delle risorse umane promette; 3. acquisizione delle dichiarazioni, sottoscritte dall'area di servizio, con le quali gli atti generati sono stati adempiuti/decisi, dichiarati ai sensi del software promette; 4. acquisizione dati (di finanziamento e di interventi) destinati alle aree merce promette proposte, e (realizzate attraverso il programma BEA).</p>	<p>Ripartizione delle risorse stanziate in bilancio dotate alla gestione delle aree merce promette</p>	<p>Legge 979 del 1992, legge 394 del 1991</p>	<p>Gestione delle estrane, delle spese e del patrimonio</p>	<p>Differenza dei dati inseriti non corrispondenti al vers. di fase di acquisizione maggior trattamento</p>	R62	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> complessivo, il processo risulta a basso rischio correlato in quanto si evidenzia che IR 2: il sistema Soderici risulta la discretione nella distribuzione delle risorse. IR 2: il processo è completamente tracciato e trasparente ed è noto agli atti generati. IR 4: non ci sono stati eventi correlati collegati al processo negli ultimi 10 anni. IR 5: il sistema è ritenuto soddisfacente in quanto finalizzato al fine distribuzione delle risorse e la qualità del management della qualità delle prestazioni. IR 6: i dati vengono inseriti nel software Soderici.</p>	<p>Sistemi Soderici</p>	BASSO	Nella fase successiva al trattamento delle risorse, inoltre, si prevede l'acquisizione di conferme/autorizzazioni in merito al DPR 445 del 2000 e controlli a campione sulla documentazione.
<p>DC/PSM</p> <p>Indagini, valutazioni e stesure proprie, anche con finanziamento esterno, a sostegno della attività di ricerca e tutela delle aree merce promette.</p>	<p>1. Programmi e standard, elaborazione dei criteri con i quali vengono stabilite le modalità di finanziamento dei programmi studi; 2. acquisizione delle dichiarazioni, sottoscritte dall'area di servizio, con le quali gli atti generati sono stati adempiuti/decisi, dichiarati ai sensi del software promette; 4. acquisizione dati (di finanziamento e di interventi) destinati alle aree merce promette proposte, e (realizzate attraverso il programma BEA).</p>	<p>Realizzazione di progetti finanziari o valutazioni</p>	<p>Legge 979 del 1992, legge 394 del 1991</p>	<p>Gestione delle estrane, delle spese e del patrimonio</p>	<p>Differenza delle modalità non corrispondenti alle indicazioni amministrative, per la realizzazione di attività di ricerca e tutela delle aree merce promette.</p>	R57	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> il processo risulta a basso rischio correlato in quanto si evidenzia che IR 2: il processo è vincolato da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri per l'emissione vincolata dalla normativa di riferimento. IR2: il processo è completamente tracciato e trasparente secondo procedura obbligatoria degli atti relativi ad ogni suo fase. IR4: non ci sono stati eventi correlati collegati al processo negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/ottimizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie generali. Il tipo di controllo attuato applica ai risultati procedimenti in ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	BASSO	Nella fase successiva al trattamento delle risorse, inoltre, si prevede l'acquisizione di conferme/autorizzazioni in merito al DPR 445 del 2000 e controlli a campione sulla documentazione.
<p>DC/PSM</p> <p>Controllo, monitoraggio e controllo degli interventi di recupero e di prevenzione delle aree merce promette.</p>	<p>1) Verifica della rispondenza del corrispettivo richiesto rispetto a quello previsto in contratto; 2) verifica realizzazione delle opere consentite e realizzazione dei requisiti relativi al contratto; 3) verifica realizzazione delle opere consentite in occasione di interventi manutenzione; 4) verifica dell'attività svolta dal committente.</p>	<p>Determinazioni e quantificazioni delle spese sostenute</p>	<p>Legge 979/02 e di 1312, convertito in legge 134/12</p>	<p>Gestione delle estrane, delle spese e del patrimonio</p>	<p>Differenza nella liquidazione di somme non corrispondenti alla spesa sostenuta</p>	R67	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> il processo risulta a basso rischio correlato in quanto si evidenzia che IR 2: il processo è vincolato da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri per l'emissione vincolata dalla normativa di riferimento. IR2: il processo è completamente tracciato e trasparente secondo procedura obbligatoria degli atti relativi ad ogni suo fase. IR4: non ci sono stati eventi correlati collegati al processo negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/ottimizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>disciplina normativa a sistema di autorizzazione del ministro</p>	BASSO	Neutro
<p>DC/PSM</p> <p>Recupero crediti a seguito di interventi a tutela dell'ambiente marino consegnato a una persona da dare.</p>	<p>1. Esame degli - Documentazione trasmessa dalle Autorità Marittime e dalla Soc. Carulla (contenente tutti i Moduli); 2. Servizio antropometrico marino effettuato ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. 150/2010. Richiesta di autorizzazione di pagamento al servizio di certificazione on-line della cartella di immissione galeata civile; 3. Esecuzione della procedura di recupero del credito in materia di attività antropometrico.</p>	<p>Esecuzione delle competenze amministrative in materia di recupero del credito a seguito dell'attività antropometrico</p>	<p>Legge 979 del 1992 art. 11 e 12 - Legge 296 del 2000 art. 1 comma 1101</p>	<p>Adempiti legali e contenzioso</p>	<p>Allineamento dei tempi di emanazione del provvedimento finale</p>	R19	Medio	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> il processo risulta a basso rischio correlato in quanto la procedura non subordina agli accertamenti compiuti da altri soggetti (Autorità Marittime). Avvicinata dalla Società IR 2: il processo risulta in buona parte vincolato. IR 2: la normativa di riferimento prevede specifici obblighi di comunicazione e pubblica di parte, del Ministero, nonché l'attività svolta, sia pubblica che privata, in materia di recupero dei costi sostenuti per l'attività antropometrico degli inquinanti con il recupero generale. IR 2: il processo è completamente tracciato e trasparente secondo procedura obbligatoria degli atti relativi ad ogni suo fase. IR4: non ci sono stati eventi correlati collegati al processo negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/ottimizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie generali. Il tipo di controllo attuato applica ai risultati procedimenti in ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	Non si prevedono misure ulteriori o di specifiche oltre a quelle generali individuate nel PPTC.	
<p>DC/PSM</p> <p>Sottoscrizione accordi con gli organismi economici per il rilascio dei certificati delle aree merce promette.</p>	<p>1) presentazione istanza di autorizzazione all'attività di recupero del credito; 2) autorizzazione accordi con l'organismi; 3) monitoraggio dell'attività svolta dall'organismi;</p>	<p>Affidamento incarichi ai soggetti relevanti</p>	<p>Comunicazione MARINEL, Regolamento CE 191/2005, Decreto Legislativo 14 giugno 2011, n. 67/14</p>	<p>Provvedimenti ampliati della stessa normativa del decreto proci di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>2. Sottoscrizione nella valutazione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione (con riferimento alla valutazione del rischio ambientale, alle condizioni per l'emissione di elettromagnetismo, ai piani di monitoraggio e ai piani di intervento in caso di emergenza); 3. Sottoscrizione nell'istituto e comunicazione di dati e informazioni; 4. Sottoscrizione nella valutazione della validità del vers. al fine di acquisizione l'oggetto di essere bene in vendita con ufficio acquirente e fidejussore.</p>	R209 R210 R214 R205	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> il processo risulta a basso rischio correlato in quanto si evidenzia che IR 2: il processo è vincolato da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri per l'emissione vincolata dalla normativa di riferimento. IR2: il processo è completamente tracciato e trasparente secondo procedura obbligatoria degli atti relativi ad ogni suo fase. IR4: non ci sono stati eventi correlati collegati al processo negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/ottimizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Vengono evitati protocolli auto per la valutazione dell'attività degli organismi;</p>	Basso	Non si prevedono misure ulteriori o di specifiche oltre a quelle generali individuate nel PPTC.

	<p>Procedure per la stipula di Accordi ex art. 15 della Legge 241/90, di collaborazione con il A. per attività di controllo e attività di natura del D.leg. 100/2010 (D.P.R. A.D.P., ecc.) nonché per lo svolgimento di attività di supporto tecnico e operativo del nucleo</p>	<p>1) stipula Accordi ex art.15 Legge 241/90; 2) Relazione di attività svolta e modificazione di specie osservate; 3) Analisi, controlli e verifiche</p>	<p>Attività di monitoraggio tecnico e supporto degli habitat marine costiere e ripariano del nucleo</p>	<p>Procedure di individuazione delle P. A. ex Art.15 della Legge 241/90. Procedure di scelta del terzo contraente</p>	<p>Legge 241/90 art.15</p>	<p>Attività ex art. 15 della Legge 241/90 e affidamento lavori, servizi e forniture.</p>	<p>Differenzia nella valutazione della rendicontazione tecnica e contabile</p>	R70	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>Valutazione del rischio complessivo:</b> il processo risulta a basso rischio connesso in quanto nella valutazione della proposta e dei preventivi presentati da soggetti per l'affidamento di incarichi c'è cura e qualità di contenuti e accordi di collaborazione per il pagamento delle finalità istituzionali, la scelta del contraente è effettuata sulla base delle professionalità e delle competenze richieste e non pubblici di ricerca in presenza di competenze tecnico-scientifiche specialistiche e di esperienza (D.P.R., D.P.R., ecc.) per il pagamento delle finalità istituzionali. <b>IR2:</b> il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. <b>IR6:</b> il responsabile del processo ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (garanti). Il tipo di controllo analitico applicato ai risultati preventivi è ritenuto sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel P.T.C.T.
DO PSM	<p>APPROVAZIONE DEI PRINCIPALI DOCUMENTI CONTABILI DEGLI ENTI PARCO NAZIONALE DEI PARCHI MINERALI</p>	<p>1. Ricorrenza del documento contabile sottoposto a vigilanza Bilancio Preventivo Bilancio consuntivo) 2. Richiesta di parere al MEF 3. Esame parere MEF e approvazione del documento contabile connesso osservazioni</p>	<p>Approvazione bilancio preventivo e consuntivo degli Enti Parco Nazionali e dei Parchi Minerali</p>	<p>Controlli sui bilanci di previsione e rendiconti sugli enti degli Enti Parco Nazionali e dei Parchi Minerali</p>	<p>legge 29 marzo 1975 n. 76, D.P.R. n. 439/1991 e D.P.R. n. 97/2003</p>	<p>*Altre Attività di vigilanza su enti pubblici non osservati</p>	<p>Integrità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria</p>	R117	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come basso dal momento che l'Ufficio non ha una discrezionalità valutativa in relazione ai documenti contabili dal momento che tende ad allinearsi al parere tecnico espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. <b>IR2:</b> il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio si allinea al parere tecnico del MEF. <b>IR3:</b> il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un altro Ministero (MEF) in sede di efficacia di parere tecnico. <b>IR6:</b> la DG PSM ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Espressione del parere tecnico da parte di altro soggetto.</p>	Assente	#####
DO PSM	<p>APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONCERNENTI LA PIANTA ORGANICA, IL RIGIUDICAMENTO, LE AMMISSIONI E LA CONTABILITÀ E I REGOLAMENTI DEGLI ENTI PARCO NAZIONALI</p>	<p>1. Ricorrenza dell'atto sottoposto a vigilanza 2. Richiesta di parere al MEF al Dipartimento della Funzione Pubblica per quanto di competenza 3. Esame dei pareri 4. Approvazione dell'atto e richiesta di modifica</p>	<p>Approvazione deliberazioni concernenti la pianta organica e il regolamento di amministrazione e contabilità</p>	<p>Attività di vigilanza</p>	<p>legge 29 marzo 1975 n. 76, D.P.R. n. 97/2003, legge 394/1991</p>	<p>*Altre Attività di vigilanza su enti pubblici non osservati</p>	<p>Integrità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria</p>	R117	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come basso posto che l'Ufficio non ha una reale discrezionalità valutativa dal momento che sottopone l'atto a tutte le strutture ministeriali per quanto di competenza acquisizione le osservazioni e l'atto è approvato di concerto con il MEF. <b>IR2:</b> il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio raccoglie le osservazioni delle strutture ministeriali e il parere del MEF e fonda su di essi le proprie valutazioni. <b>IR3:</b> il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un altro Ministero (MEF) in sede di efficacia di parere tecnico. <b>IR6:</b> la DG PSM ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Ritenute; esportazione dei fascicoli da parte di più soggetti; esportazione del parere tecnico da parte di altro soggetto.</p>	Assente	#####
DO PSM	<p>CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ DELLE DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI DI VERIFICA DEGLI ENTI PARCO NAZIONALI</p>	<p>1. Ricorrenza dell'atto sottoposto a vigilanza 2. Esame richiesta di parere del ufficio del MEF 3. Esame degli eventuali pareri e approfondimenti necessari e Conferenza con i comitati dell'atto alla legge o richiesta di modifica</p>	<p>valutazione di legittimità degli atti</p>	<p>Attività di vigilanza</p>	<p>articolo 9 della legge 394/1991</p>	<p>* Altre Attività di vigilanza su enti pubblici non osservati</p>	<p>Integrità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria</p>	R117	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	<p><b>VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:</b> Il rischio complessivo è valutato come basso posto che l'Ufficio non ha una reale discrezionalità valutativa dal momento che sottopone l'atto a tutte le strutture ministeriali per quanto di competenza acquisizione le osservazioni e l'atto è approvato di concerto con il MEF. <b>IR2:</b> il grado di discrezionalità è basso dal momento che l'Ufficio raccoglie le osservazioni delle strutture ministeriali e il parere del MEF e fonda su di essi le proprie valutazioni. <b>IR3:</b> il processo è trasparente dal momento che gli atti sono pubblicati sul sito degli Enti vigilati e nella pagina dedicata del sito istituzionale. <b>IR4:</b> non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. <b>IR5:</b> l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione dell'attività di vigilanza è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un altro Ministero (MEF) in sede di efficacia di parere tecnico. <b>IR6:</b> la DG PSM ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.</p>	<p>Ritenute; esportazione dei fascicoli da parte di più soggetti.</p>	Assente	#####





MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura responsabile per misura	Processo	Fasi del processo	Dimensione output	Descrizione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente l'art.16)	Normativa di riferimento per il procedimento o processo oggetto	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatori del livello di rischio 1. Livello di interesse estremo	Indicatori del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatori del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatori del livello di rischio 4. Mantienezione di eventi correlati nel passato	Indicatori del livello di rischio 5. Assunzione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatori del livello di rischio 6. Presenza nel processo di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Misure adottate	Misure orientate a presidio del rischio	Rischi residui	Eventuali misure di prevenzione adottate o in specificazione a quelle generali individuate nel PFCF) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione delle risorse (Dipartimento Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Explicare la finalità in cui si articola il processo	Explicare la tipologia di output prodotto all'atto del processo	Explicare il procedimento amministrativo nel cui processo risulta correlato	Explicare la normativa di riferimento		Explicare gli eventi rischio rilevati alle fasi operative di competenza	Considerando "Basso" se il processo è rilevante in quanto coinvolge un numero elevato di beneficiari, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se il processo è rilevante in quanto comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è rilevante in quanto comporta un numero elevato di beneficiari, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se il processo è rilevante in quanto comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è rilevante in quanto comporta un numero elevato di beneficiari, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se il processo è rilevante in quanto comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è rilevante in quanto comporta un numero elevato di beneficiari, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se il processo è rilevante in quanto comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è rilevante in quanto comporta un numero elevato di beneficiari, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se il processo è rilevante in quanto comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è rilevante in quanto comporta un numero elevato di beneficiari, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se il processo è rilevante in quanto comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Qualche complessivo ad grado di esposizione di rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano conseguenze o possibili eventi correlati accaduti nell'ultimo quinquennio.	Explicare la natura della valutazione operata, chiarendo gli elementi e i criteri usati e l'andamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuna degli indicatori più o meno elevati e il valore in livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure orientate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure adottate o in specificazione a quelle già attuate a presidio del rischio
DG EC (ex EC)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	> DETERMINAZIONE A CONTRARRE > RICHIESTA D'OFFERTA > AFFIDAMENTO > COLLAUDARE > ESECUZIONE	CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRATTO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI	D.165, 18/2/2016, n. 50	CONTRATTI PUBBLICI	ALTERAZIONE DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA D UN ENTE	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E' QUASI COMPLETAMENTE SOGGETTA A GESTIONE UNIFICATA DA PARTE DELLA DG. PER LA REAZIONE ATTIVITA' IN CARO ALLA DG. EG, RIGUARDA CONTRATTI DI PICCOLISSIMI IMPORTI, QUASI SEMPRE GESTITI ALL'INTERNO DEL MAIRA. IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi correlati dal 2017 (anno di istituzione della DG) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	> CONVOGNIAMENTO DI PERSONALE DIVERSO NELLE VARI FASI DEL PROCEDIMENTO > RIDUZIONE DEL RICORSO ALL'UFFICIO DI DIRITTO > NOTIZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due relatori dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex EC)	PROCEDIMENTO DI MISSIONE	> AUTORIZZAZIONE > LIQUIDAZIONE > PAGAMENTO	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	GESTIONE DELLE TRASFERTE DI LAVORO	decreto legge 31.05.2010, n. 78 e legge 15.12.2011, n. 217	GESTIONE DELLE SPESE	> CARNEZA DI AUTORIZZAZIONE > LIQUIDAZIONI DI SPESE ULTRONEE RISPETTO A QUELLE CONSENTITE DALLA NORMATIVA	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE PROCEDURALIZZATO E AFFIDATO DIVERSE FIGURE IR 1 il processo riguarda dipendenti o assistenti. IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi correlati dal 2017 (anno di istituzione della DG) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	VERIFICHE PERIODICHE A CAMPIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA I PROCEDIMENTI DI MISSIONE	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due relatori dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex EC)	COFINANZIAMENTI O DI PROGETTI DI SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE IN MATERIA DI BENI E SERVIZI	> istruttoria tecnica per decreto direttoriale di destinazione dell'importo di cofinanziamento; > istruttoria tecnica per decreto direttoriale di nomina della commissione di valutazione; > approvazione della procedura di valutazione da parte della commissione; > istruttoria tecnica relativa al decreto direttoriale di approvazione della graduatoria dei progetti ritenuti approvabili; > decreto direttoriale di erogazione del contributo previa presentazione del rendiconto finanziario conclusivo della istruttoria, corredato da una relazione conclusiva e dai giustificativi di spesa.	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COFINANZIAMENTO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI PROGETTI DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	DIRETTIVA 2012/19/UE COME MODIFICATA DALLA DIRETTIVA 2012/40/UE DIRETTIVA 2008/50/UE COME MODIFICATA DALLA DIRETTIVA 2013/81/UE LEGGE 24/2007 LEGGE 152/2006 LEGGE 24/2007		> VALUTAZIONE NON CONFORME DEI PROGETTI PRESENTATI > ALTERAZIONE DELLE GRADUATORIE DEI PROGETTI RITENUTI COFINANZIABILI > IRRREGOLARITA' NELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DELLE SPESE SOSTENUTE. RENDITE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO. RICCICLAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IL PROCESSO E' VINCOLATO E DISCIPLINATO IN SPECIFICI ATTI AMMINISTRATIVI E GARANTISCE LA TRASPARENZA AI SOGGETTI CORRELATI E INTERESSATI. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlati.	MISURE GENERALI PNA LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Identificazione controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio rese ai sensi degli articoli 46-49 71-72 del DPR 445/2000. Prevedere almeno due relatori dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento. Informativa al Dipartimento DDS (ADAG) in base alle competenze	
DG EC (ex EC)	ACCORDI DI COLLABORAZIONE IN PROGRAMMA E PROTOCOLLI DI INTESA FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI E INIZIATIVE IN MATERIA DI BENI E SERVIZI	> istruttoria tecnica per decreto direttoriale di destinazione dell'importo di cofinanziamento; > istruttoria tecnica relativa al decreto direttoriale di approvazione dell'impegno di spesa dell'Accordo; > istruttoria tecnica per decreto direttoriale di nomina della commissione di valutazione, qualora sia previsto dall'Accordo; > istruttoria tecnica per decreto direttoriale di nomina del Direttore di Coordinamento per garantire e assicurare l'effettiva ed efficace esecuzione della attività tecnico-scientifica nell'ambito in esecuzione dell'Accordo; > decreto direttoriale di erogazione del contributo previa presentazione del rendiconto finanziario conclusivo delle spese	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COFINANZIAMENTO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI E INIZIATIVE IN MATERIA DI BENI E SERVIZI	DIRETTIVA 2016/2281/UE DIRETTIVA 2010/56/UE (GAP) LEGGE 116/2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici al fine di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" LEGGE 166/2016 LEGGE 24/2007 LEGGE 22/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" LEGGE 205/2017 che ha previsto misure per la riduzione dell'inquinamento da plastica		> IRRREGOLARITA' DELLA PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CHE STIPULA L'ACCORDO O IL MATTIA > ALTERAZIONE DELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DELLE SPESE SOSTENUTE DAL SOGGETTO STIPULANTE L'ACCORDO > NOMINA DEI COMPONENTI DEI COMITATI TECNICI DI VALUTAZIONE (EGUALORA PREVISTI DALL'ACCORDO) FINALIZZATA ALL'ALTERAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE E/O DI EROGAZIONE DELLE RISORSE.	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi correlati dal 2017 (anno di istituzione della DG) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	> MISURE GENERALI PNA LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	istituzione, con decreto direttoriale, del "Direttore di coordinamento" con funzioni di vigilanza sull'effettiva ed efficiente esecuzione delle attività tecnico scientifiche; - identificazione campione sulla dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio rese ai sensi degli articoli 46-49 71-72 del DPR 445/2000; - presenza di più funzionari nella fase dell'atto delle rendicontazioni finanziarie pervenute dai soggetti stipulanti l'accordo; - Prevedere almeno due relatori dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire l'itero procedimento; - Informativa al Dipartimento DDS (ADAG) in base alle competenze
DG EC (ex EC)	ATTIVITA' INERENTI ALL'ELABORAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	> Partecipazione ai tavoli di lavoro per l'elaborazione del CAM con enti Ministeriali, stakeholder, associazioni di categoria > Acquisizione dei pareri del MIP > Istruttoria relativa al decreto ministeriale di adozione del CAM > Pubblicazione del decreto in G.U.	Pubblicazione in G.U. del DM contenente CAM	PROCEDIMENTO DI DEFINIZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	PIANO DI AZIONE NAZIONALE GPP E IL 1655 SO /2016 s.m		> PRESSIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE ESIGENZE E/O DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA > ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CAM AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA D UN ENTE	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi correlati dal 2017 (anno di istituzione della DG) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	> MISURE GENERALI PNA LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	-Progettazione di una procedura di sistema informativo per la pubblicazione del dato dei procedimenti e delle istruttoria, nonché per la raccolta di stampe e pareri. Prevedere almeno due relatori dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento

DG EC (ex EC)	Attuazione della parte IV del D. Lgs. 152 del 3/4/2006	Istruttoria tecnica e valutazione dei contenuti specifici degli atti normativi	Atti normativi	Funzioni di indirizzo e coordinamento necessarie all'attuazione della parte IV del D. Lgs. 152 del 3/4/2006	D.lgs n. 152/2006	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	> PRESSIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE E/O DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA > ALTERAZIONE DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN ENTE	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2020 (anno di istituzione della DC) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	L'istruttoria è svolta da gruppi di lavoro e consultazione pubblica	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento.
DG EC (ex EC)	Decreto di cessazione della qualità di rifiuto per specifici flussi di rifiuti	Istruttoria tecnico-giuridica con analisi del flusso di rifiuto in ingresso, processo di trattamento, coerenza tra flussi di materiali in uscita per specifici utilizzi in sostituzione di materia prima.	decreti di natura regolamentare	Definizione dei criteri da utilizzare nel rilascio delle autorizzazioni regionali e provinciali alla gestione di impianti di trattamento rifiuti	art. 184-ter comma 2 del D.Lgs n. 152/2006	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	> PRESSIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE E/O DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA > ALTERAZIONE DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UNA FILIERA DI RIFIUTI RIPETITO AD UN'ALTRA	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Non si sono mai registrati fenomeni di alterazione del processo. Inoltre partecipano alla definizione dei criteri tecnici gli istituti ISPRA e ISS a garanzia dell'imparzialità delle valutazioni tecniche. La struttura giuridica dei provvedimenti è standardizzata pertanto privi di discrezionalità.	LAVORO IN GRUPPO E CONSULTAZIONE PUBBLICA	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	- Predisposizione del registro nazionale delle autorizzazioni al riciclaggio di una procedura anche informatizzata. - Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento.
DG EC (ex EC)	Esplicitamento delle funzioni previste per legge con particolare riferimento all'approvazione degli statuti adeguati dai consorzi, nonché al riconoscimento del sistema autonomo di gestione dei rifiuti.	Istruttoria tecnica sui decreti ministeriali di approvazione degli statuti adeguati dei consorzi / istruttoria tecnica, predisposizione e pubblicazione di decreti direttoriali per il riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione dei rifiuti.	Decreti del ministro per l'approvazione degli statuti adeguati dei consorzi / decreti direttoriali di riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione dei rifiuti.	Attività istruttoria tecnico e giuridica finalizzata all'emanazione del decreto di riconoscimento/decreto di approvazione	D.lgs n. 152/2006	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	DETERMINARE VANTAGGI IMPROPRIO OVVERO LIMITARE L'ATTIVITA' DI LIBERO MERCATO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2020 (anno di istituzione della DC) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente. Per gli aspetti tecnici connessi alla materia, sussiste il coinvolgimento di ISPRA.	> Normativa nazionale; coinvolgimento ISPRA per il riconoscimento dei sistemi autonomi; procedura di vigilanza di cui al DD. N. 135 del 3 dicembre 2019; > linee guida per i sistemi autonomi pubblicate nel 2018	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex EC)	Cura della normativa unionale in materia di rifiuti nella fase succedente e discendente, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AII)	Istruttoria tecnica e valutazione dei contenuti specifici degli atti normativi	Atti normativi	Funzioni di indirizzo e coordinamento necessarie al recepimento delle normative europee	Direttive comunitarie	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	> PRESSIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE E/O DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA > ALTERAZIONE DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN ENTE	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2020 (anno di istituzione della DC) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	L'istruttoria è svolta da gruppi di lavoro e consultazione pubblica	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex EC)	Attuazione della normativa europea ed internazionale in materia di rifiuti: trasporto transfrontaliero di rifiuti	Istruttoria tecnico-giuridica sulla documentazione fornita a supporto della richiesta di autorizzazione al trasporto sul territorio nazionale della spedizione di rifiuti; predisposizione nota di autorizzazione con relativo modulo di notifica debitamente compilato, firmato e timbrato	Autorizzazioni	Autorizzazioni al trasporto di spedizioni di rifiuti nel territorio italiano	D.lgs. 152/2006, Regolamento CE n. 1013/2006, Convenzione di Basilea	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ALTERAZIONE DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN ENTE	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2017 (anno di istituzione della DC) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	LAVORO DI GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex CRESS)	Finanziamento di interventi nel settore dello Sviluppo Sostenibile.	Emissione bando Attività istruttoria Decreto di pubblicazione della graduatoria di ammissione al finanziamento trattamento decreti di pagamento	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COFINANZIAMENTO	attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 14 Dgs 152/2006 e ss.mm.ii.)	art. 12 legge 241/90	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	> VALUTAZIONE NON CONFORME DEI PROGETTI PERVENUTI > ALTERAZIONE DELL'ORDINATORE DEI PROGETTI RITENUTI COFINANZIABILI > IRREGOLARITA' NELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DELLE SPESE SOSTENUTE PERVENUTE DAI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO.	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuali, il rischio è valutato basso.	> MISURE GENERALI PMA > LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex CRESS)	Trasferimenti alle regioni, alle province autonome e alle città metropolitane per attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'art. 34 lg. 152/2006 e ss.mm.ii.	> Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse > presentazione proposte progettuali > negoziato preliminare > firma congiunta accordi di collaborazione in art. 15 legge 241/90 > trasferimento periodico delle risorse a fronte di rendicontazione tecnica ed economico-finanziaria decreti di pagamento come disciplinato negli accordi	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COFINANZIAMENTO	attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 14 Dgs 152/2006 e ss.mm.ii.)	art. 15 legge 241/90	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	> IRREGOLARITA' NELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DELLE SPESE SOSTENUTE PERVENUTE DAI FIRMATARI DEGLI ACCORDI	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2017 (anno di istituzione della DC) La Ripulita dell'Accordo non produce alcun effetto giuridico diretto poiché rappresenta solo la cornice entro cui opereranno i soggetti istituzionali: il rischio complessivo è valutato basso in quanto tutti e 6 gli indicatori risultano di livello basso.	> MISURE GENERALI PMA > LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento





MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Natura complessiva per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo sottoposto	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatori del livello di rischio 1. Livello di interesse estremo	Indicatori del livello di rischio 2. Grado di prevenibilità	Indicatori del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatori del livello di rischio 4. Modificazione di stati corruttivi nel passato	Indicatori del livello di rischio 5. Attinazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatori del livello di rischio 6. Prescritti nei processi di elaborazione, monitoraggio e situazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Misura azione	Misure esistenti a previsione del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione adottate o specificamente previste a quelle già individuate nel P.T.C.T. in rapporto ai rischi individuati
Individualità della struttura (Dipartimento/Direzione Generale/complesse per materia)	Indicare il nome del processo	Elucidare la fase/attività in cui si articola il processo	Elucidare la tipologia di output prodotto all'atto del processo	Elucidare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Elucidare la normativa di riferimento	Elucidare l'area di rischio generale e specifica, scegliendone tra le seguenti categorie:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</li> <li>• Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</li> <li>• "Cantieri Pubblici"</li> <li>• Acquisizione a gestione del personale</li> <li>• Gestione delle attività, delle opere e del patrimonio</li> <li>• "Anziché o mentre"</li> <li>• Affari legati e contestati</li> <li>• Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione</li> <li>• Altri (specificare)</li> </ul>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo, o se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo, o se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato in modo specifico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Medio" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p> <p>"Alto" se il processo è disciplinato in modo generico in un atto legislativo, regolamentare o amministrativo.</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a previsione del rischio</p>	<p>Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti</p>	<p>Indicare eventuali misure adottate o specificamente previste a quelle già individuate nel P.T.C.T. in rapporto ai rischi individuati</p>
DG VA (ex DG CRESS)	PROCEDIMENTI O DI MISSIONE	> AUTORIZZAZIONE > LIQUIDAZIONE > PAGAMENTO	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	GESTIONE DELLE TRASFERTE DI LAVORO	decreto legge 31.05.2010, n. 78 e legge 15.12.2011, n. 217	ALTRO	> CARENZA DI AUTORIZZAZIONE > LIQUIDAZIONE DI SPESE LI TRONCE RISPETTO A QUELLE CONSENTITE DALLA NORMATIVA	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO		VERIFICHE PERIODICHE A CAMPIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA I PROCEDIMENTI DI MISSIONE	nessun rischio residuo	////
DG VA (ex DG CRESS)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	> DETERMINAZIONE A CONTRARRE > RICHIESTA DI OFFERTA > AFFIDAMENTO > REGOLARE L'ESECUZIONE	RICHIESTA CIG E CUP. DETERMINA A CONTRARRE. CONTRATTO, DECRETO DI IMPEGNO E DI PAGAMENTO	PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI	D.LGS. 18/4/2016, n. 50 D.LGS. 18/4/2016, n. 158	CONTRATTI PUBBLICI	ALTERAZIONE DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE L'IMPRESA O L'INTE, VALUTAZIONE NON CONFORME DELLA RENDICONTAZIONE TECNICA E CONTABILE	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO		-> RIDUZIONE DEL RICORSO ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO > ROTAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	NESSUNO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Parere per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci pericolose in difformità dalle disposizioni dell'articolo ADR di cui all' art. 168, comma 4bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285	Decreto interdirettoriale autorizzativo (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministri dell'Interno, della salute e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)	Decreto interdirettoriale autorizzativo (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministri dell'Interno, della salute e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)	procedimento autorizzativo	D.Lgs. N. 285 del 30 aprile 1992	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO		Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale anche avvalendosi dell'Ispra	DECRETO AIA	Emanazione decreto ministeriale AIA	procedimento autorizzativo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III-bis	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO		Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale (anche avvalendosi dell'Igpe e della Commissione AIA IPPC)	PARERE AIA	Verbale di conferenza dei servizi decisoria e successiva proposta di Decreto ministeriale AIA	procedimento autorizzativo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III-bis	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO		Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica AIA, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati a cui partecipano diverse altre amministrazioni statali e locali: Conferenza dei Servizi istruttoria (convocata dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nominato alla Presidenza del consiglio del Ministero) e Conferenza dei Servizi decisoria (convocata dal RUP del MATTM_CRESS4, a cui partecipano diverse altre amministrazioni statali e locali)
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale (anche avvalendosi dell'Ispra)	PARERE AIA	Trasmissione esiti istruttori	procedimento autorizzativo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III-bis	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO		Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa degli esiti dei controlli ISPRa sulle AIA di competenza statale	adozione misure proposte da ISPRa in sede di controllo	procedimento autorizzativo	procedimento autorizzativo	D.Lgs. 152/06, art. 29, decimo, comma 9	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura o degli aspetti discrezionali della valutazione fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO		Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Programmi di finanziamento - inquinamento ambientale - minimizzazione degli effetti dei campi magnetici ed elettromagnetici	Analisi dei progetti delle regioni	Decreto di contributo	procedimento autorizzativo	Legge 22.2.2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici) D.D. ex RINDEC n. 72/2016 del 28.6.2016	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	irregolarità e parzialità nei controlli	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO		Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////

DG VA (ex DG CRESS)	Procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti e delle opere elettriche appartenenti alla RTN.	Verifica delle istanze, autorizzazione	Analisi delle istanze e del progetto del Gestore della Rete o di altri soggetti Partecipazione alle C.d.S. Controllo del decreto interdirettoriale (MISE - MATTM) di autorizzazione	procedimento autorizzativo	Legge 23 agosto 2004, n. 239 (risvolto del settore energetico)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	irregolarità e parzialità nei controlli	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Autorizzazioni all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	Verifica delle istanze, autorizzazione	Azione di coordinamento delle attività	procedimento autorizzativo	d.lgs. 230/1995 d.lgs. 52/2007	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	possibilità di pressioni esterne	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Verifica della conformità urbanistica di interventi di mitigazione acustica	Parere	Accertamento di conformità delle opere di interesse statale	Valutazione progettuale	d.P.R. 383/94	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	irregolarità e parzialità nei controlli	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VIA PNRR-PNIEC	VIA PNRR_PNIEC	Decreto Interministeriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La procedura di composizione e nomina della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CT PNRR_PNIEC è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'art. 5, lett. k) assegna al Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La procedura di composizione e nomina della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'art. 5, lett. k) assegna al Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Interministeriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Direttoriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di VERIFICA DI OTTEMPERANZA VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Direttoriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.

DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio del parere di VIA LEGG OBETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Rilascio parere	Valutazione progettuale	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Abronzazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa e un ente; tutte le procedure applicative sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è nominato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la c.v.a è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA, all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di VARIANTI DI VIA LEGGE OBETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreto direttoriale	Valutazione progettuale	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Abronzazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa e un ente; tutte le procedure applicative sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è nominato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la c.v.a è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA, all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di ATTUAZIONE DI VIA LEGGE OBETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreto direttoriale	Valutazione progettuale	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Abronzazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa e un ente; tutte le procedure applicative sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è nominato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la c.v.a è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA, all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di VERIFICA DI OTTEMPERANZ A DI VIA LEGG OBETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreto Direttoriale	Valutazione progettuale	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Abronzazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa e un ente; tutte le procedure applicative sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è nominato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la c.v.a è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA, all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VAS	VAS	Decreto interministeriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Abronzazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa e un ente; tutte le procedure applicative sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è nominato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la c.v.a è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA, all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di VERIFICA DI ASSOGGETTAB ILITA' A VAS	VAS	Decreto direttoriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Abronzazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa e un ente; tutte le procedure applicative sono codificate da norme e /Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è nominato dal Dlgs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la c.v.a è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA, all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.









MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Previdenza amministrativa e/o di natura rischiale (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo sottostante	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di sicurezza estremo	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttori nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Adozione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello del rischio 6. Presenza nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Maturazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali indicate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati
Indirizzo della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Elucidare le fasi/attività in cui si articola il processo	Elucidare la tipologia di output prodotti all'interno del processo	Elucidare il procedimento amministrativo e/o di processo risulta correlato	Elucidare la normativa di riferimento	<p>Elucidare l'area di rischio generale o specifica, spiegando in che misura vengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</li> <li>• Prevvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</li> <li>• "Canali Publici"</li> <li>• Acquisizione e gestione del personale</li> <li>• Gestione delle risorse, delle spese e del patrimonio</li> <li>• "Affari Legali e Contrattuali"</li> <li>• Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione</li> <li>• "Altri" (specificare)</li> </ul>	<p>Elucidare gli eventi rischiati in termini di competenza</p> <p>• "Inchieste e nomine"</p> <p>• "Affari Legali e Contrattuali"</p> <p>• "Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione"</p> <p>• "Altri" (specificare)</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo ha rilevata importanza strategica "Medio" se sussiste un interesse rilevante ma l'operato comporta l'attribuzione di vantaggi o benefici, anche di natura economica, non rilevanti. "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi economici o soggetti connessi</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è finalizzato a garantire la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi al processo e di natura obbligatoria di pubblicazione, sono stati adottati atti regolamentari e procedure di pubblicazione del processo, forme di pubblicità in relazione ai destinatari finali del processo. "Alto" se il processo risulta opaco nei confronti dei destinatari finali del processo</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è finalizzato a garantire la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi al processo e di natura obbligatoria di pubblicazione, sono stati adottati atti regolamentari e procedure di pubblicazione del processo, forme di pubblicità in relazione ai destinatari finali del processo. "Alto" se il processo risulta opaco nei confronti dei destinatari finali del processo</p>	<p>Considerando "Basso" se non ci sono stati notizie su eventi corruttori collegati al processo negli ultimi 10 anni. "Medio" se non ci sono state notizie su eventi corruttori negli ultimi 5 anni. "Alto" se ci sono state notizie su eventi corruttori nell'ultimo quinquennio</p>	<p>Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente. "Medio" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto non soddisfacente</p>	<p>Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera attiva e puntuale al processo di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione</p>	<p>Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano conseguenze notevoli su possibili eventi corruttori accadesi nell'ultimo quinquennio.</p>	<p>Elucidare le ragioni della valutazione espresse, chiarendo gli elementi e i criteri presi a fondamento della valutazione. Specificare in che modo sono stati valutati alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già assunte a presidio del rischio</p>	<p>Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti</p>	<p>Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali indicate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati</p>
DO CEE Div II	Abilitazione alla vendita di gas metano a clienti finali	1. Acquisizione istanza - 2. Istruttoria tecnica - 3. Conclusione del procedimento e inserimento nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita	Incontro della società che presenta istanza nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita	Accertamento dei requisiti	Dip. 164/2008 (art. 17) DM 29 dicembre 2011	Prevedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazione e concessione)	Esame istanza, istruttoria e valutazione della documentazione presentata	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Separazione funzionale tra responsabilità istruttoria e provvedimento. Pubblicazione dell'elenco che consente il controllo da parte dei concessionari	Presidio degli scambi informativi con i soggetti esterni interessati. Valutazione dei requisiti tecnici in conformità ai parametri di sicurezza determinati in coordinamento con la digreg	Non si ravvisano rischi residui	Introdurre portali informativi per la gestione dell'elenco abilitati gas
DO CEE Div IV	Notizie del processo istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di attività di formazione per la certificazione energetica degli edifici	1. Istruttoria delle proposte di autorizzazione per lo svolgimento di attività di formazione per la certificazione energetica degli edifici - 2. Autorizzazione dei corsi, previa intesa del MIT	Partecipazione della istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di attività di formazione per la certificazione energetica degli edifici	Rilascio dell'autorizzazione in conformità ai contenuti di formazione per la certificazione energetica degli edifici	Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 75, articolo 2, comma 5	Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazione, concessione)	Attegniamenti diversi o non verificati in relazione ai contenuti di formazione per la certificazione energetica degli edifici	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il corso predispone un apposito manuale della istruttoria, al fine di standardizzare il più possibile il processo istruttoria e ridurre al minimo il rischio corruttore. Inoltre, la collegialità delle decisioni consente di individuare e ridurre il rischio corruttore del processo in essere	Il corso predispone un apposito manuale della istruttoria, al fine di standardizzare il più possibile il processo istruttoria e ridurre al minimo il rischio corruttore. Inoltre, la collegialità delle decisioni consente di individuare e ridurre il rischio corruttore del processo in essere	Non si ravvisano rischi residui	Non si ritiene necessario prendere misure aggiuntive, in considerazione della bassa rischio corruttore complessivo
DO CEE Div V	Attività relative alla autorizzazione alla derivazione generale di impianti nucleari	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione parti da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti, conferenze di servizi - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Previdenza amministrativa	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (tal campo autorizzazioni, concessione)	Complessività della istruttoria trattata, controllo della documentazione - Complessività della procedura, controllo dei pareri e previsioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessività e l'adulterazione della istruttoria impongono una costante vigilanza di parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttori accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono richiesti, attraverso processi trasparenti, i pareri degli Enti, delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Non sono rischi residui individuati	Non sono misure abilitative di prevenzione individuali rispetto a quelle generali indicate nel PTPCT
DO CEE Div V	Attività relative alla autorizzazione al trasporto di materie radioattive e fissili speciali	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione parti da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti, conferenze di servizi - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento di concerto con altre Amministrazioni competenti	Previdenza amministrativa	LEGGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (tal campo autorizzazioni, concessione)	Complessività della istruttoria trattata, controllo della documentazione - Complessività della procedura, controllo dei pareri e previsioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessività e l'adulterazione della istruttoria impongono una costante vigilanza di parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttori accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono richiesti, attraverso processi trasparenti, i pareri delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Non sono rischi residui individuati	Non sono misure abilitative di prevenzione individuali rispetto a quelle generali indicate nel PTPCT
DO CEE Div V	Attività relative alla autorizzazione alla aggrava autorizzazione di materia radioattiva e fissile	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione parti da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti, conferenze di servizi - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Previdenza amministrativa	LEGGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (tal campo autorizzazioni, concessione)	Complessività della istruttoria trattata, controllo della documentazione - Complessività della procedura, controllo dei pareri e previsioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessività e l'adulterazione della istruttoria impongono una costante vigilanza di parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttori accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono richiesti, attraverso processi trasparenti, i pareri degli Enti, delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Non sono rischi residui individuati	Non sono misure abilitative di prevenzione individuali rispetto a quelle generali indicate nel PTPCT
DO CEE Div V	Attività relative alla autorizzazione alla aggrava autorizzazione di materia radioattiva e fissile	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione parti da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti, conferenze di servizi - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento di concerto con altre Amministrazioni competenti	Previdenza amministrativa	LEGGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (tal campo autorizzazioni, concessione)	Complessività della istruttoria trattata, controllo della documentazione - Complessività della procedura, controllo dei pareri e previsioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessività e l'adulterazione della istruttoria impongono una costante vigilanza di parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttori accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono richiesti, attraverso processi trasparenti, i pareri degli Enti, delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Non sono rischi residui individuati	Non sono misure abilitative di prevenzione individuali rispetto a quelle generali indicate nel PTPCT
DO CEE Div V	Attività relative alla autorizzazione alla aggrava autorizzazione di materia radioattiva e fissile	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione parti da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti, conferenze di servizi - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Previdenza amministrativa	LEGGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (tal campo autorizzazioni, concessione)	Complessività della istruttoria trattata, controllo della documentazione - Complessività della procedura, controllo dei pareri e previsioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessività e l'adulterazione della istruttoria impongono una costante vigilanza di parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi corruttori accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono richiesti, attraverso processi trasparenti, i pareri degli Enti, delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Non sono rischi residui individuati	Non sono misure abilitative di prevenzione individuali rispetto a quelle generali indicate nel PTPCT

DOCEE Div. V	Attività relativa alla autorizzazione alla attività di raccolta di rifiuti radiattivi per conto terzi	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte dell'Organismo tecnico competente. - 3. Finalizzazione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Provvedimento amministrativo	LEGG 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari prov di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	Complessità della trattativa tecnica, controllo della documentazione - Complessità della procedura, controllo dei pareri e - precauzioni - Controlle dei requisiti necessari alla conclusione del provvedimento - Verifica della conformità del provvedimento all' stato del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento è coinvolto l'Organismo tecnico competente. La complessità è la definizione della materia impegnata una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano mai da eventi correttivi scaturiti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione è richiesto, attraverso un processo trasparente, il parere dell'Organismo tecnico competente coinvolto nel procedimento. Gli atti sono contestati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti	Neppure rischio residuo individuato	Neppure misura abilitativa di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PPTCT
DOCEE Div. V	Attività relativa alla autorizzazione alla esportazione di rifiuti con destinazione all'UE	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti, Amministrazioni internazionali competenti - 3. Finalizzazione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento di concerto con altra Amministrazione competente	Provvedimento amministrativo	LEGG 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari prov di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	Complessità della trattativa tecnica, controllo della documentazione - Complessità della procedura, controllo dei pareri e - precauzioni - Controlle dei requisiti necessari alla conclusione del provvedimento - Verifica della conformità del provvedimento all' stato del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni nazionali ed internazionali ed l'Organismo tecnico competente. La complessità è la definizione della materia impegnata una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano mai da eventi correttivi scaturiti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono richiesti, attraverso un processo trasparente, il parere e quello dei singoli Enti delle Amministrazioni nazionali ed internazionali ed l'Organismo tecnico competente coinvolto nel procedimento	Neppure rischio residuo individuato	Neppure misura abilitativa di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PPTCT	
DOCEE Div. V	Attività relativa alla autorizzazione al commercio di materie radiattive	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica - 3. Finalizzazione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Provvedimento amministrativo	LEGG 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari prov di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	Complessità della trattativa tecnica, controllo della documentazione - Complessità della procedura, controllo dei pareri e - precauzioni - Controlle dei requisiti necessari alla conclusione del provvedimento - Verifica della conformità del provvedimento all' stato del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Gli atti sono contestati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti. La complessità è la definizione della materia impegnata una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano mai da eventi correttivi scaturiti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	La concessione dell'autorizzazione avviene attraverso un processo trasparente. Gli atti sono contestati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti	Neppure rischio residuo individuato	Neppure misura abilitativa di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PPTCT	
DOCEE Div. VI	Processo iterativo per la concessione di autorizzazioni a gestire di punti vendita carburanti diesel e combustibili per usi industriali petroliferi da sottoporre al Comitato consultativo nei carburanti	1. Assunzione della istruttoria di merito; 2. Esame del materiale presentato dal richiedente per verificare la sussistenza delle condizioni di legge; 3. Finalizzazione dello schema di provvedimento; 4. Adozione provvedimento di concerto con altra Amministrazione competente.	Atto di presentazione della pratica al Comitato	Commissione Indagini previste per casi imposti dalla disciplina di legge	D.lgs 11 febbraio 1998, n. 32, D.M. 7 agosto 2003 e D.M. 19 aprile 2003	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Escluso di discrezionalità nella scelta dei funzionari incaricati. R2 - Escluso di discrezionalità da parte del funzionario incaricato nella valutazione dei documenti. R4 - sui tempi necessari al completamento dell'istruttoria. R5 - Rischio di discrezionalità nella valutazione sulla completezza dell'istruttoria da parte del funzionario Coordinatore R3	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il rischio afferente lo svolgimento dell'attività istruttoria è reso sostanzialmente neutro dalla gestione onesta del processo, dalla fase di attribuzione delle istruttorie, nonché secondo un sistema progressivo basato sull'ordine di arrivo dei richiedenti. R4 è un tempo necessario al completamento dell'istruttoria. R5 - Rischio di discrezionalità nella valutazione sulla completezza dell'istruttoria da parte del funzionario Coordinatore R3	L'istituto di assegnazione pratica attuato - sulla base dell'ordine alfabedico di arrivo - del richiedente, è controllato dal Coordinatore della Segreteria del Comitato Consultativo nei Carburanti, funzionario, dipendente che, con l'ausilio delle risorse da corrispondere	Neppure rischio residuo individuato	Neppure misura abilitativa di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PPTCT	
DOCEE Div. VI	Controlli di verifiche alle stazioni nell'installazione delle pompe di carburanti	1. Scelta delle Aziende da sottoporre a controllo e del tipo con compiti di controllo della correttezza delle stazioni e del rimborso spettante, (calcolo degli interessi) 2. Verifica materiale amministrativa degli operatori privati (D.M. 12/02/2003) 3. Verifica materiale amministrativa per crediti superiori a 150.000 euro) 3. Finalizzazione del decreto di liquidazione del rimborso	Relazione sul controllo presentato al Comitato carburanti	Controlli sulla correttezza dell'installazione in concessione di carburanti	DL 22 giugno 2012 convertito in L. 7 agosto 2012 n. 134	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Escluso di discrezionalità nella scelta dei funzionari incaricati. R2 - Escluso di discrezionalità nella scelta delle aziende da controllare. R1 - Discrezionalità, nell'individuazione della società, nella scelta del campione dei punti da sottoporre a controllo e della documentazione da valutare. R4	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il rischio afferente l'attività di controllo dei funzionari incaricati è prodotto da una pluralità di controlli incrociati fatti da reddito incrociato tecnico. A meno rischio complessivo si evidenzia che l'attività di controllo è condotta da gruppi di almeno quattro funzionari ed operi di più amministrazioni (MTE e MIE e ex Marm, MEF, Agenzia Dogana, MAF, CCR). Le attività di controllo sono finalizzate ad attestare il sistema adottato dal Paese per adempimento degli obblighi comunitari e nazionali in materia di sicurezza e controllo a monte da parte dell'Unione Europea. Con specifico riferimento al rischio di corruzione, discrezionalità nella scelta dell'azienda da sottoporre a controllo, è da segnalare che è stata a controllare nel tempo tutte le società soggette ad obbligo e effettuata anche sulla base di una analisi del rischio. Inoltre il sistema si avvale di un sistema informatico di raccolta dei dati che consente un monitoraggio puntuale dell'andamento dell'obbligo ad un monitoraggio onesto.	Lil sistema, che è monitorato e controllato a monte da parte del sistema europeo per il raggiungimento del target, è basato su indicazioni e direttive provenienti dalla UE; 2) il controllo è condotto da team di almeno 4 funzionari di più amministrazioni, individuati attraverso che relazione al Comitato per le attività sanzionatorie. Il rischio è mitigato dalla verbalizzazione di tutti le società del Comitato che obbligatoriamente sceglie di attività di istruttoria basata su scrutinio di rischio	Neppure rischio residuo individuato	Neppure misura abilitativa di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PPTCT	
DOCEE Div. VII	Nome processo Rimborso crediti operatori ETS cosiddetti "Nuovi entranti"	1. Istruttoria domanda di rimborso crediti (verifica della correttezza delle stazioni e del rimborso spettante, calcolo degli interessi) 2. Verifica materiale amministrativa degli operatori privati (D.M. 12/02/2003) 3. Verifica materiale amministrativa per crediti superiori a 150.000 euro) 3. Finalizzazione del decreto di liquidazione del rimborso	In caso di esito positivo dell'istruttoria, pubblicazione del Decreto Direzionale di liquidazione del rimborso	Erogazione del rimborso a favore dell'operatore dell'impianto beneficiario.	Decreto del Ministero delle Sviluppo Economico 21 febbraio 2014 Decreto del Ministero delle Sviluppo Economico 12 settembre 2016	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione al pagamento di contributi, esenzioni, sussidi, assegni finanziati a vantaggio economico di qualsiasi genere e provenza o con pubblico o privato).	Cod. Evento Rischio R98 - Favorimento di comportamenti inadatti a preferire un operatore rispetto ad un altro, attraverso il mancato rispetto dell'ordine delle stazioni e base all'ordine cronologico di arrivo. Cod. Evento Rischio R99 - Favorimento di comportamenti inadatti a preferire un operatore rispetto ad un altro, attraverso ritardi nella pubblicazione dei decreti di liquidazione del rimborso.	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Sottobase il livello di interesse osteso del processo risulta elevato, in ragione della rilevanza del beneficio attribuito, tuttavia il rischio di corruzione nell'ambito del processo è più o meno contenuto in ragione del complessivo basso in considerazione anche del notevole coinvolgimento di più uffici.	L'Istruttoria è stata organizzata su due uffici, uno per l'istruttoria tecnica e l'altro per il pagamento e acquisizione documenti richiesti. Tale organizzazione riduce il rischio corruttivo nell'ambito del processo in esame	Non si rileva rischio residuo	Neppure misura abilitativa di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PPTCT	













MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per attività	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di rilevanza esterna	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Adozione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Prontezza nei procedimenti di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Mitigazione	Misure adottate a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle generali individuate nel PIPCT) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/TA) Direzione Generale competente per materia	Indicare il nome del processo	Elaborare le fasi/attività in cui si articola il processo	Elaborare la tipologia di output prodotto all'atto del processo	Elaborare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Elaborare la normativa di riferimento		Elaborare gli eventi rischio riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo ha rilevata importanza interna; "Medio" se esiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi o benefici, anche di natura economica, ma rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o disciplinato in specifici atti organizzativi; "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità; "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo è trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; "Medio" se in assenza di obbligo legislativo di pubblicazione, sono stati adottati atti regolamentari che prevedono forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo; "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non è stata notata la partecipazione di eventi corruttivi nel processo; "Medio" se sono state notate in eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni; "Alto" se non vi sono state notate in eventi corruttivi negli ultimi 5 anni; "Alto" se vi sono state notate in eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il processo ha partecipato sempre in maniera trasparente e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente; "Alto" se non è ritenuto soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera trasparente e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente trasparente e puntuale; "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insufficiente partecipazione	Qualità complessiva in grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notevoli i possibili eventi corruttivi scaturiti nell'ultimo quinquennio	Elaborare le ragioni della valutazione espresa, elencando gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuna degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Indicare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Progetti e supporto Tecnico (DG COGESPRO)	Processo di selezione fino a 92 esperti PNRR	FASE 1: Riconoscimento e definizione dei fabbisogni competenziali dei vari Dipartimenti del MASE, identificazione profili, verifica e definizione delle procedure, supporto alla DG RLIA ai fini della predisposizione delle procedure di gara e relativo affidamento per gestione domanda di partecipazione; FASE 2: Supporto al RIA per impostazione attività; Predisposizione decreto di costituzione Commissione; impostazione metodologia per svolgimento colloqui, gestione expertise organizzativa, acquisizione documentazione, redazione verbali; Impostazione e svolgimento colloqui di selezione relativi agli servizi di competenza e predisposizione dei verbali di seduta; Supporto a DIAG per predisposizione Decreti di identificazione dei vincitori.	FASE 1: Identificazione profilo, pubblicazione della procedura di gara; Identificazione rosa dei candidati; FASE 2: Impostazione attività, costituzione Commissioni, predisposizione linee guida per svolgimento selezione, svolgimento colloqui, identificazione vincitori	Selezione esperti	Art. 34, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 art. 2, comma 1, lett. a), decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione del 3 marzo 2022, n. 100.	Acquisizione e gestione del personale	R125 - Inadeguatezza delle verifiche relative agli adempimenti prescritti; R52 - Conflitto di interessi	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Usame dei CV e fatto da un soggetto terzo, il colloquio con i candidati è svolto da un organo collegiale (Commissione di valutazione) secondo procedure predefinite (per identificazione della rosa dei candidati, linee guida per svolgimento dei colloqui, numero di domande da sottoporre, etc.); verbalizzazione criteri di valutazione, pubblicazione caso procedura	Rotazione membri della commissione, standardizzazione procedure	Minimo	na
Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Progetti e supporto Tecnico (DG COGESPRO)	Conferimento incarichi agli esperti	RICIA per predisposizione documentazione e pubblicazione sito trasparenza. Verifica delle attività e attuazione regolare esecuzione ai fini del pagamento	Provvedimento di conferimento incarico. Attenzione e utilizzazione per ordine di pagamento	Selezione esperti	Art. 34, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 art. 2, comma 1, lett. a), decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione del 3 marzo 2022, n. 100.	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	R125 - Inadeguatezza delle verifiche relative agli adempimenti prescritti; R52 - Conflitto di interessi	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Pubblicazione sito trasparenza MASE. Procedure conferimento incarichi standardizzate.	Pluralità di soggetti che verificano il rispetto degli adempimenti	Minimo	na
Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Progetti e supporto Tecnico (DG COGESPRO)	Verifiche regolare esecuzione attività di assistenza tecnica	Verifiche fabbisogni anche degli altri Dipartimenti MASE; Approvazione Piani di attività, verifiche attività, attuazione regolare esecuzione ai fini del pagamento	Approvazioni Piani di attività; Autorizzazione per ordine di pagamento	Gestione amministrativa e contabile	D.L. 77/2021, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108	Contatti pubblici	R125 - Inadeguatezza delle verifiche relative agli adempimenti prescritti	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le Società di AT destinate di risorse pubbliche sono quelle identificate dalle norme (DL 77/2021 e DL 152/2021).	Pluralità di soggetti che verificano il rispetto degli adempimenti	Minimo	na
Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Progetti e supporto Tecnico (DG COGESPRO)	Supporto ai Soggetti Attuatori e alle Direzioni competenti per i singoli interventi nella verifica del rispetto dei vincoli imposti dal principio del DNSH	Definizione istruzioni tecnico-operative per il rispetto del principio DNSH, integrazione attività vincolanti e ricorso a servizi tecnici informativi da parte dei Soggetti Attuatori e delle Direzioni MASE	Supporto al processo di attuazione delle misure PNRR	Attuazione processi	Art. 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 Circolare MEF-RGS 33/2022	Alto: Gestione dei fondi PNRR	R125 - Inadeguatezza delle verifiche relative agli adempimenti prescritti; R157 - Integrità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I ricorsi formati si basano sulle limitazioni pubblicate con circolare MEF-RGS n. 33/2022	Pluralità di soggetti che verificano il rispetto degli adempimenti	Minimo	na
Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Progetti e supporto Tecnico (DG COGESPRO)	Supporto alle Direzioni competenti per i singoli interventi nella verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato	Supporto nell'analisi atti/avvisi/decreti/progettazioni e ricorso a servizi tecnici informativi da parte delle Direzioni	Supporto al processo di attuazione delle misure PNRR	Attuazione processi	Art. 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 Circolare MEF-RGS 33/2022	Alto: Gestione dei fondi PNRR	R125 - Inadeguatezza delle verifiche relative agli adempimenti prescritti; R157 - Integrità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I ricorsi formati si basano sulla normativa comunitaria e sui ricorsi con la CE	Pluralità di soggetti che verificano il rispetto degli adempimenti	Minimo	na